Anno XV n. 1-2 gennaio-febbraio 2014

Belluno • Bolzano • Gorizia • Padova • Pordenone • Rovigo Treviso • Trieste • Udine • Venezia • Verona • Vicenza

43° CAMPIONATO DI SCI: EDIZIONE DA RICORDARE













FEDERMANAGER:

CREA VALORE PER IL DIRIGENTE, L'AZIENDA, LA SOCIETA'.

FEDERMANAGER è L'organizzazione che rappresenta in modo unitario ed esclusivo, in una logica di governance delle strategie contrattuali, i dirigenti di aziende che producono beni e servizi, dell'industria privata, a partecipazione statale e pubblico-economica dei servizi privati e pubblici. Dirigenti al vertice della carriera o di nuova nomina. Rappresenta, a livello nazionale, oltre 70.000 managers, oltre 6.000 solo nel Veneto e Trentino.

Fa parte della CIDA (Confederazioni Italiana Dirigenti di Aziende e Alte Professionalità).

Federmanager intende stimolare il valore persona e il valore impresa promuovendoli sul piano politico, economico, istituzionale e con la società civile.

Essere iscritti a Federmanager significa disporre di qualificati servizi consulenziali su tutte le tematiche che interessano il manager.

In Federmanager operano esperti in campo contrattuale e previdenziale; vengono offerti servizi e attività per la formazione continua, coperture assicurative, consulenza di carriera e consulenza finanziaria. Viene inoltre offerta consulenza sulle pratiche sanitarie (FASI e ASSIDAI) e assistenza anche in situazioni di emergenza quali: il riposizionamento nel mondo del lavoro, attraverso l'Agenzia per il Lavoro Dirigenziale; il sostegno al reddito ed i Centri di Orientamento e Formazione.





editoriale di Giangaetano bissaro Direttore editoriale

Luci ed ombre del 2013

FEDERMANAGER NAZIONALE

Pensioni

- Negli articoli delle pagine seguenti troverete una sintesi delle cose e delle "corse" fatte per cercare di tamponare i tentativi, anche incostituzionali, che il Governo Letta (di larghe intese ma di stretti risultati) ha messo in atto per tassare ulteriormente coloro che i contributi previdenziali e le tasse le hanno sempre pagate.

Rinnovo del Contratto

- E stato preparato con un coinvolgimento massiccio degli Associati e ne è scaturita una piattaforma che ha tenuto in considerazione il difficile momento che le nostre aziende stanno vivendo. La contrattazione prosegue con difficoltà ma in un clima di reciproco rispetto.

Comunicazione:

Il notiziario nazionale Progetto Manager ora è solo on line (art. pag 8). I risparmi ottenuti rispetto alla precedente formula editoriale verranno parzialmente utilizzati per il miglioramento dei contenuti.

FEDERMANAGER NORD EST

Da questo numero non compare più la pagina di Vita Associativa di Trento. La motivazione è stata data nello scorso numero dal Presidente Bortolotti dove parla di "problematiche sulle strutture organizzative". Non entro nel merito ma, come Responsabile Editoriale della rivista, non posso che dolermi dell'accaduto ricordando che:

- La rivista Dirigenti Nord Est è nata nel Iontano 2000 (quando di strutture Nord Est non vi era traccia) grazie alla lungimiranza ed alla disponibilità dell'allora Presidente di Trento Luciano Osele (quello era il tempo delle costose circolari e le uniche Associazioni dotate di un Notiziario erano Trento e Verona le quali vi hanno rinunciato per confluire nella neonata Dirigenti Nord Est).
- nel corso degli anni l'apporto di Trento in termini di pubblicità è stato determinante.
- con le presidenze trentine di Sittoni e Marchesini si è proseguito in un clima di grande collaborazione.

L'auspicio è che le problematiche possano essere risolte e che la nostra rivista possa ritornare ad essere l'espressione di tutto il Nord Est.

Relativamente a Progetto Manager: considerato che circa il 30% di nostri iscritti non ha un indirizzo di posta elettronica e non accede al web, si sta valutando di inserire in Dirigenti Nord Est le notizie di maggior interesse per la categoria.

Prossimamente vi sarà anche chiesto di rispondere ad un questionario per farci conoscere meglio i "desiderata" ed adeguare conseguentemente la nostra rivista.

Attendiamo sempre articoli, segnalazioni, commenti ed anche critiche.

Con l'occasione ringrazio tutti coloro che, a vario titolo, contribuiscono alla realizzazione del nostro periodico ed anche a loro nome porgo a Voi ed ai Vostri Cari l'Augurio di un 2014 migliore del 2013.

SOMMARIO	a pag
Editoriale	3
Memorandum	4
Dal presidente Giorgio Ambrogion	i 5
Iniziative a difesa della categoria	6
Progetto manager	8
Vita Associativa da	pag. 10
43° Campionato di sci a Cortina	25
L'angolo del sentimento	27
Dove sono finiti i valori (e le pensio	ni)? 30
Esodati, chi sono costoro?	31
Raccomandati e raccomandanti	33
Lettera ad un associato	34
Sono stufo di essere bastonato	35
Viaggiatore fai da te	36

DIRIGENTI NORDEST

La Voce dei Dirigenti Industriali di:

Belluno, Bolzano, Gorizia, Padova, Pordenone, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Periodico mensile edito da Unione Reg.le Veneta Dirigenti Aziende Industriali c/o ASDAL via Francesco Berni. 9 – 37122 Verona tel. 045594388 - fax 0458008775 info@federmanagervr.it

presidente Roberto Covallero

direttore editoriale Giangaetano Bissaro

direttore responsabile Enzo Righetti

redazione di questo numero: Franco Frezza (Fvg) Pierluigi Messori (Pd & Ro) Roberto Trento (Tv & Bl) Gianni Soleni (Ve) Serena Giuli (Vi) Sandro Fascetti (Vr)

grafica e impaginazione Scripta s.c. - Verona

Aut. Trib. di Verona n. 1390 RS del 28/2/2000 Iscrizione nel Registro Nazionale della Stampa n. 9982 Iscrizione al ROC n. 6895

stampa GRAFICHE DUEGI San Martino Buon Albergo (VR)



Periodico associato a: Unione Stampa Periodica Italiana

Tiratura del numero: 7.100 copie Tariffa abbonamento annuo euro 2 50

In copertina: Helga Fazion e Maurizio Bressani, le due anime di questa edizione del Campionato di Sci

Questo periodico è aperto a quanti desiderano inviare notizie, scritti, foto, composizioni artistiche e materiali redazionali che, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. I contributi giornalistici non sono richiesti dall'editore; di conseguenza la loro pubblicazione, che è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione, non configura alcun rapporto di collaborazione con la testata e l'interessato non può avanzare rivendicazioni di alcun genere per effetto della pubblicazione stessa. Il materiale

Uvdai Federmanager, via Berni 9, 37122 Verona o alla e-mail: vrtcoop@libero.it

MEMORANDUM

Convegni, incontri, conferenze ed altro organizzati da Federmanager ed Enti collegati per consentire ai dirigenti di perfezionare le proprie conoscenze e aggiornare il bagaglio culturale e professionale, o per trascorrere insieme momenti di arricchimento culturale e di forte aggregazione. La partecipazione è aperta a tutti gli associati e non unicamente a quelli dell'Associazione organizzatrice.

martedì 25 febbraio 2014 - ore 10:30 S. Messa colleghi defunti

presso la Chiesa SS. Apostoli

Federmanager Verona

giovedì 6 marzo 2014 - ore 17:00 Come ragionano le società e R&S

sede Federmanager Verona Federmanager Verona

venerdì 7 marzo 2014 - ore 15:30 Visita al Duomo di Vicenza

Federmanager Vicenza

21-22 marzo 2014

XI Conferenza ICF Italia

Federmanager Verona

martedì 25 marzo 2014 - ore 17:00

I costi economici dei conflitti in azienda

Federmanager Verona

sabato 29 marzo 2014 - ore 15:30

Nuovo allestimento Palazzo Chiericati

Federmanager Vicenza

sabato 12 aprile 2014 - ore 10:30

Visita alle Grafiche Antiga

Crocetta del Montello - Conegliano Veneto

Federmanager Vicenza

sabato 12 aprile 2014 - ore 10:30

Assemblea generale

auditorium Biagio Marin, Grado

Federmanager FVG

sabato 31 maggio 2014

Assemblea generale

Federmanager Vicenza

RINNOVO CCNL PER DIRIGENTI E QUADRI

In data 31 gennaio 2014, CONFAPI e FEDERMANAGER hanno sottoscritto l'Accordo per il rinnovo del CCNL del 22 dicembre 2010 per i dirigenti e per i quadri delle piccole e medie imprese produttrici di beni e servizi, con l'obiettivo di apportare quegli interventi necessari ad aiutare le piccole e medie imprese a superare questo difficile momento di crisi. Maggiori informazioni le trovate sul sito: www.verona.federmanager.it nel quale, accendendo all'area riservata (menù verticale di sinistra), sarà possibile visualizzare:

- 1) la Circolare 2448
- 2) l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo Nazionaledi Lavoro 22 dicembre 2010,
- 3) il Verbale di accordo sulla risoluzione del rapporto di lavoro,
- 4) il Verbale di accordo sulla Previdenza Complementare,
- 5) il Verbale di accordo sull' Assunzione dei dirigenti disoccupati,
- 6) il Verbale di Accordo sull'Assunzione dei Quadri Superiori Disoccupati,
- 7) il Verbale di Accordo sull'Assistenza Sanitaria Integrativa.

Per valutare meglio l'intenso impegno che la Federazione ha messo in campo per tutelare i diritti dei dirigenti in quiescenza in un momento certamente non facile, il Presidente Nazionale Giorgio Ambrogioni ha inviato per email, questa lettera che pubblichiamo per consentirne la lettura anche a chi non ha una email.

Dal Presidente Giorgio Ambrogioni

Insieme a CIDA e Manageritalia, siamo stati in prima fila per arginare le preoccupanti derive demagogiche che hanno spinto vari Governi a reiterare blocchi della perequazione automatica, contributi di solidarietà e/o prelievi straordinari sulle pensioni medio-alte.

În questa sede desidero porre alla Tua attenzione quelli che valuto essere stati i risultati più importanti:

• Indicizzazione delle pensioni Si è riusciti ad evitare l'ennesiblocco dell'adeguamento delle pensioni che era stato proposto anche per il 2014, grazie alle iniziative giudiziarie da noi attivate: prima con la sentenza n. 316/2010 della Corte Costituzionale e successivamente con la decisione del Tribunale di Palermo che ha ritenuto fondate le nostre obiezioni rinviando alla stessa Suprema Corte la pro-

nuncia sulla legittimità costituzionale del blocco dell'indicizzazione delle pensioni disposta per gli anni 2012 e 2013.

Il risultato non si è rivelato in linea con le nostre aspettative, ma più di questo obiettivamente non era possibile ma almeno abbiamo ottenuto che per il biennio 2015-2016 l'adeguamento sia più consistente e che, dal 2017, venga ripristinato il più favorevole meccanismo di rivalutazione automatica in vigore nel 2011.

Mi preme, tuttavia, sottolineare l'importanza del risultato, che pone le premesse affinché in futuro nessun Governo possa reiterare l'applicazione di questi iniqui blocchi della indicizzazione delle pensioni.



• Divieto di cumulo tra redditi di lavoro e di pensione Le nostre iniziative hanno evitato di vanificare una grande conquista della

nostra Organizzazione, quella della eliminazione di ogni divieto di cumulo tra pensione e redditi di lavoro dipendente e autonomo. La disposizione è stata stralciata, ed è stata rieditata limitatamente a incarichi pubblici.

 Contributo di solidarietà sulle pensioni "d'oro"

Ci siamo attivati con la dovuta tempestività sul piano politico-istituzionale per limitare la portata negativa del previsto prelievo straordinario stabilito sulle pensioni "d'oro", cercando di elevare il più possibile la soglia di applicazione. Stiamo, comunque, valutando la possibilità di presentare dei

nuovi ricorsi in sede giudiziaria per contestare la legittimità costituzionale anche di questo iniquo provvedimento.

• Contributo di solidarietà sugli ex INPDAI e altri Fondi speciali

Ulteriori iniziative giudiziarie sono state attivate con riferimento all'applicazione del contributo di solidarietà introdotto con la Legge n. 214/2011 a carico dei dirigenti iscritti all'ex INPDAI, balzello in vigore dal 1.1.2012 ed fino al 31.12.2017 sull'esito delle quali forniremo un aggiornamento non appena possibile.

Spero di averTi dato concreto segno del nostro pressante impegno per la difesa dei Tuoi diritti, frutto anche della collaborazione di tanti colleghi in pensione che, con passione, si dedicano alla vita associativa. Peraltro, la nostra Associazione offre tutta una serie di opportunità a dimostrazione della grande attenzione che viene

rivolta a questa componente associativa, come ad esempio i progetti di tutoring offerto dai dirigenti senior che offrono il loro know-how e la propria esperienza per favorire l'inserimento di giovani nel mondo del lavoro oppure attraverso le numerose iniziative che consentono ai seniores di dedicare le proprie competenze e il proprio tempo libero a vantaggio del sociale. Confido, naturalmente, nella Tua attiva adesione e/o partecipazione e, per ogni evenienza, Ti invito a rivolgerTi ad una delle nostre sedi territoriali o a consultare il nostro sito www.federmanager.it dove potrai essere aggiornato sulle pensioni e, più in generale, sulle nostre numerose iniziative.

Iniziative a difesa della categoria

Lettera del Presidente Nazionale alle Federmanager locali e agli Enti associati

09/01/2014

Cari Colleghi,

innanzitutto i migliori auguri per un 2014 sereno e soddisfacente sotto tutti i punti di vista.

Nei giorni scorsi (7 ed 8 gennaio) si è sviluppato un serrato dibattito parlamentare su quattro proposte di legge e ben sette mozioni aventi oggetto nuove misure a carico delle cosiddette "pensioni d'oro".

Proposte tese o ad aumentare i contributi di solidarietà previsti dalla recente legge di stabilità o ad abbassare l'importo pensionistico oltre cui scatta il contributo medesimo, o a prevedere il ricalcolo delle pensioni retributive con il sistema contributivo per poi computare sulla differenza eventualmente risultante un nuovo contributo di solidarietà.

A fronte di questa ennesima ed incomprensibile iniziativa parlamentare (a pochi giorni da una legge già abbondantemente pesante e negativa) ci siamo mossi con la dovuta tempestività sia mediante le lettere che Vi invio per conoscenza e sia con contatti personali con l'On. Galli (PD), il Seno Sacconi (NCD) e l'On. Bombassei (Scelta Civica); abbiamo anche incontrato il Sottosegretario Dell'Aringa.

Alla fine la soluzione di compromesso che la maggioranza ha concordato, determina di fatto un'apprezzabile sospensiva di un dibattito potenzialmente pericoloso e, comunque, respinge approcci strumentali e demagogici: si apre una fase di monitoraggio che impone una nostra attenta vigilanza.

Auspicando che la Categoria apprezzi l'incisività della nostra azione a difesa di pensioni tutt'altro che d'oro (una proposta di legge poneva a 60.000 euro lordi anno il limite dopo di cui applicare il contributo di solidarietà), Vi ringrazio per l'attenzione e per la diffusione di quanto sopra.

> Con i più cordiali saluti, Giorgio Ambrogioni

Riportiamo il testo delle lettere inviate

07/01/2014

all'on.le Enrico Letta, Presidente Consiglio dei Ministri

Egregio Signor Presidente,

innanzitutto i migliori auguri per un 2014 che veda riconosciuti i risultati della Sua azione di governo.

Con l'ultima Legge di Stabilità finanziaria sono stati chiesti ulteriori e significativi sacrifici ai titolari di pensioni medioalte.

II tutto in nome di principi solidaristici molto spesso strumentalizzati.

Ora in Commissione Lavoro della Camera dei Deputati sono all'esame ben quattro proposte di legge che ripropongono il tema ipotizzando nuovi ed ancora più iniqui provvedimenti: un vero e proprio "accanimento terapeutico" nei confronti di un ben preciso ceto sociale e professionale.

Misure che non potremmo accettare sotto molteplici punti di vista.

Ho ritenuto di portare alla Sua attenzione il tema, auspicando che Lei possa evitare soluzioni sbagliate, inique, ingenerose nei confronti di lavoratori che hanno sempre compiuto il loro dovere contributivo e

6 I pensionati più anziani che rappresento

hanno fatto del nostro Paese la grande realtà industriale che è.

Sarei ben lieto di confrontarmi con Lei su queste mie argomentazioni, rimandando per i contenuti più tecnici ad un eventuale incontro federale con i Collaboratori che riterrà di indicarmi.

In attesa di un cortese cenno di risconrto e ringraziandoLa per l'attenzione, Le invio i più distinti saluti.

07/01/2014

all'on.le Renato Brunetta, Presidente gruppo FI-PDL della Camera dei Deputati

07/01/2014

Idem al Sen. Paolo Romani, Presidente gruppo FI-PDL del Senato

Nel rinnovarLe i miei migliori auguri per un 2014 soddisfacente sotto tutti i punti di vista, con la presente Le chiedo un cortese incontro per rappresentarLe le nostre valutazioni sul quadro politico, sociale ed economico che stiamo vivendo.

In particolare Le vorrei segnalare la no-

stra forte preoccupazione per alcune proposte di legge presentate alla Camera dei Deputati in tema di pensioni medio-alte (si ipotizzano un ulteriore contributo di solidarietà, ricalcolo, etc.). In sostanza il tema si sta caricando di significati ed approcci strumentali e demagogici per noi inaccettabili.

RingraziandoLa per l'attenzione ed in attesa di poterLa incontrare, Le invio i miei più cordiali saluti.

Agli on.li Alberto Bombassei Presidente e Stefania Giannini Segretario di Scelta Civica

Gentilissimi,

innanzitutto i migliori auguri per un 2014 soddisfacente sotto tutti i punti di

Come è noto è stato avviato l'esame, in Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, di quattro proposte di legge sul tema delle pensioni medio-alte.

Tra queste una è di Parlamentari di Scelta

È un tema, quello di cui sopra, sempre più

DIRIGENTI NORDEST GENNAIO-FEBBRAI

oggetto di giudizi sommari, generalizzati, strumentali e spesso demagogici.

Pensiamo, invece, debba essere affrontato con la massima serietà e conoscenza delle molte e diverse situazioni.

Pensiamo si debba tener conto di quanto è stato già chiesto (anche con la ultima Legge di Stabilità) a queste pensioni in tema di solidarietà.

In tale quadro, tenendo conto dei valori ma anche dei riferimenti sociali a cui il Vostro Movimento politico si ispira e guarda, Vi chiedo con cortese urgenza un incontro per approfondire il tema, ma anche per confermare la nostra disponibilità a collaborare con Voi, avviando un proficuo scambio di valutazioni sullo scenario economico e sociale.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, ringrazio per l'attenzione e invio i più cordiali saluti

Articolo del Sole/24 Ore del 09/01/2014 a firma Davide Colombo

Alla Camera approvata una mozione di maggioranza che impegna il governo a una verifica delle norme introdotte con la legge di stabilità.

Pensioni d'oro, monitoraggio sulla solidarietà

La Camera dei Deputati impegna il Governo a monitorare gli effetti e l'efficacia delle nuove misure di solidarietà introdotte con la legge di stabilità 2014 a carico delle cosiddette "pensioni d'oro".

La discussione sulle sette mozioni presentate da tutti i gruppi (esclusa Forza Italia) per avviare nuovi interventi sugli assegni Inps più pesanti s'è conclusa, ieri pomeriggio, con la condivisione da parte della maggioranza di una nuova mozione riformulata che, appunto, riparte da quanto è appena stato fatto. Un monitoraggio, dunque. Su quei prelievi di solidarietà che scattano da quest'anno fino al 2016 e che ammontano al 6% per la quota di assegno pensionistico che superi di 14 volte il minimo Inps (circa 90mila euro lordi/anno); del 12% per la quota di assegno pensionistico che superi di 20 volte il minimo Inps (128mila euro/anno); e del 18% per le pensioni 30 volte superiori al minimo Inps (190mila euro/anno). Le pensioni interessate, a regime, saranno oltre 37mila (su 23 milioni di pensioni attive) il gettito atteso 41 milioni lordi l'anno.

Solo dagli esiti del monitoraggio su questa misura, e su quella gemella che ha introdotto il divieto di cumulo tra pensione e stipendio da incarico pubblico sopra i 300mila euro lordi l'anno, il Governo dovrà adottare nuovi interventi normativi «nel rispetto dei principi indicati dalla Corte costituzionale» in un'ottica di solidarietà interna al sistema.

La mozione congiunta è stata firmata da Pd, Ndc e Scelta civica. Nella premessa, oltre al richiamo alla giurisprudenza della Consulta «sfavorevole a forme di prelievo coattivo di ricchezza che vadano a colpire solo talune fonti di reddito», viene ricordata l'esigenza di nuovi interventi equitativi e di solidarietà «a carico di percettori di importi pensionistici ingiustifi-

catamente elevati».

Respinte, invece, le mozioni delle minoranze, a partire da quelle di M5S e Fratelli d'Italia, che con formulazioni diverse proponevano l'introduzione di un tetto massimo sui trattamenti pensionistici oltre a differenti forme di prelievo. Sia un tetto ai vitalizi calcolati con metodo retributivo (5mila euro netti mensili) sia un tetto (8mila euro mensili) alla possibilità di cumulo tra più pensioni erogate con metodo retributivo veniva invece proposto dalla Lega, mentre SeI chiedeva «ulteriori aliquote impositive progressive» per tutti i redditi over 75mila euro/anno, compresi quelli che derivino da "pensioni d'oro". Mozioni che, ovviamente, sono state respinte dall'Aula.

La discussione sul tema delle "pensioni d'oro" è servita per fare emergere una più diffusa perplessità (negli interventi di Galli, Tinagli, Damiano e Pizzolante) su ipotesi di ricalcolo con metodo contributivo delle pensioni vigenti al fine di individuare eventuali soglie su cui intervenire con prelievi perequativi Al di là delle difficoltà tecniche e dei vincoli costituzionali, è stato tra l'altro osservato, un'operazione di questo tipo potrebbe addirittura comportare effetti regressivi premiando le pensioni più alte, visto che il sistema retributivo già contiene un meccanismo solidaristico. Lo squilibrio, è stato fatto osservare, emergerebbe semmai sulle pensioni medie e medio-basse, quelle sulle quali, dopo un biennio di blocco delle indicizzazioni, è ben difficile immaginare nuovi interventi senza mettere nel conto un impatto negativo su redditi e consumi.

Riportiamo anche il testo del comunicato stampa dell'agenzia ADN Kronos

"Finalmente mi sembra che cominci a prevalere il buon senso e un approccio razionale e non demagogico, perlomeno nella mozione della maggioranza". Così Giorgio Ambrogioni, presidente di Federmanager, parla dell'ipotesi, che sembra avviarsi al tramonto, del prelievo straordinario sulle così dette pensioni d'oro, su cui oggi alla Camera si discutono ben 7 mozioni. "La mozione che presenta la maggioranza – spiega Ambrogioni – prende tempo e comincia a dire che prima di prendere alcuna decisione è bene valutare intanto gli

effetti delle misure già prese con la legge di stabilità, tra cui il blocco delle perequazioni". "Anche nella mozione presentata da Sei – ricorda Ambrogioni – il relatore dice che bisogna smettere con l'approccio demagogico alla questione". Federmanager si è battuta molto perchè non venisse approvata un'ulteriore tassazione sulle pensioni che superano una certa soglia, presentando anche diversi ricorsi giudiziari e contestando anche la legittimità costituzionale di alcuni interventi ipotizzati nei mesi scorsi. "Oltre a questo – aggiunge Ambro-

gioni – ci sarebbero stati anche insormontabili problemi tecnici nel calcolare questo 'contributo' soprattutto per i dipendenti pubblici". "Ha fatto comunque piacere leggere – conclude Ambrogioni – che bisogna 'valutare' adozione di successivi interventi che, nel rispetto dei principi indicati dalla Corte Costituzionale, sempre in un'ottica di solidarietà interna al sistema pensionistico, siano tesì a realizzare una maggiore equità. Insomma, ha prevalso il buonsenso".

Progetto manager torna rinnovato e potenziato

Tell'ambito del "Progetto nuova immagine e comunicazione di Federmanager", siamo lieti di comunicare che "Progetto Manager", la storica rivista di Federmanager, è da oggi sul web, completamente rivisitata nella sua impostazione e immagine grafica. Una versione coerente con le più avanzate tecnologie di comunicazione, una piattaforma aggiornata e interattiva tra il sistema Federmanager, gli associati e il mondo esterno. Progetto Manager si propone di offrire un'informazione dettagliata, qualificata e, soprattutto, tempestiva sulle tematiche che riguardano l'attualità anche con interviste ai protagonisti dell'economia, della politica, della società che possano trattare i grandi temi del sistema Paese.

Uno sguardo attento al mondo del lavoro manageriale con aggiornamenti mirati alle tematiche che riguardano la categoria: dal ruolo manageriale, alla formazione, al welfare. Ovviamente un'attenzione particolare sarà dedicata a tutto quello che accade nel "sistema Federmanager" in materia sindacale, contrattuale, di tutele integrative, di previdenza e assistenza, anche con notizie dai Fondi e dal territorio ed infine rubriche che si ritiene possano essere di interesse dei lettori. A partire dal prossimo numero, peraltro, "Progetto Manager" inserirà una rubrica d'informazione tributaria "Fare fisco" che tratterà in maniera puntuale le tematiche più attuali.

È una rivista "ripensata" esplicitamente come strumento digitale che permette di offrire, con elevata facilità di consultazione, un ventaglio ampio di contenuti anche multimediali.

L'aspetto è quello di una rivista cartacea e, con semplicità, si può passare da un articolo all'altro o scorrere i singoli articoli pagina dopo pagina. Inoltre, grazie alla funzione responsive, è possibile modificare l'aspetto della rivista adattandola sia ad una visione orizzontale che verticale.

La navigazione sarà interattiva e, sulla sinistra, un indice a scomparsa permetterà di navigare tra i vari articoli senza bisogno di sfogliare l'intera rivista.

Nella barra in basso è possibile condividere gli articoli preferiti sui social network, caricare altri numeri della rivista e consultare il tutorial interattivo che guida al corretto utilizzo.

e facilmente fruibile da tablet e computer, in particolare con iPad è possibile salvare **Progetto Manager** sulla propria home per una lettura ottimale a tutto schermo e per avere l'ultimo numero sempre disponibile. È possibile anche scaricare, sia da pc che da iPad, una versione pdf, comoda per la lettura offline e stampabile.

Progetto Manager è compatibile con tutti i principali browser: Google Chrome, Firefox e Safari. Per l'utilizzo con Explorer si consiglia l'aggiornamento alla versione 11, infatti la rivista non è compatibile con le versioni precedenti avendo al suo interno funzioni molto avanzate.

Sarà consultabile collegandosi al sito **FMNews** di Federmanager www. federmanager.it/daily.do cliccando sull'icona della copertina.

Informativa dal FASI

Tutta la modulistica relativa all'anno 2014, necessaria per intrattenere i rapporti con il FASI, è stata pubblicata nella sezione "La modulistica" della home page del sito internet del Fondo, all'indirizzo www.fasi.it.

Nella sezione "Circolari ed articoli" della home page è riportata la tradizionale "lettera agli iscritti" del Presidente del FASI nonché il "Riepilogo Norme e Contributi 2014".

Ricordiamo che la suddetta modulistica non verrà spedita in modalità cartacea, in quanto consultabile in formato elettronico o generabile tramite i servizi disponibili sulla home page personale di ogni iscritto, accedibili con le credenziali note a ciascuno o, meglio, tramite la Card MyFasi. Tale modalità seguita ci permetterà, peraltro, di fornire tempestivamente aggiornamenti ed informazioni inerenti le novità che via via saranno introdotte nel corso dell'anno.

Anche le Strutture convenzionate per il 2014, sono aggiornate e consultabili in linea dalla sezione "Le convenzioni" presente sulla home page del sito mentre le tradizionali "Guide" in formato tipografico saranno a breve pubblicate nella stessa sezione "La modulistica" su indicata.

Informativa da Praesidium

Informiamo che dal 1' gennaio 2014, oltre alla polizza di Tutela Legale Collettiva, già a disposizione in quanto inclusa nella quota associativa, abbiamo messo a disposizione degli iscritti in quiescenza, una nuova tipologia di polizza di Tutela Legale a contraenza individuale.

La nuova polizza che ti proponiamo è stata studiata sul profilo del manager in quiescenza ed offre innovative coperture assicurative, focalizzate in particolare sul ristoro delle spese legali sostenute a seguito di procedimenti giudiziari conseguenti a controversie inerenti fatti della vita privata, ad esempio, quelle originate da contratti di locazione o di lavoro subordinato con collaboratori domestici.

Tale polizza individuale, integra e completa, in termini di garanzie e di massimali offerti, le aree di maggior interesse della polizza di Tutela Legale Collettiva. Coniugate insieme, possono quindi offrire un formidabile "ombrello legale" per te e la tua famiglia e al tempo stesso rappresentare "una vantaggiosa ed esclusiva opportunità", sia in termini di convenienza economica che normativa. Scopri questa nuova iniziativa e per saperne di più sui programmi assicurativi della polizza individuale, recati presso la tua sede oppure collegati ai siti di www.praesidiumspa.it e www.federmanager.it e approfondisci con attenzione le nuove proposte.

Scheda informativa » Manager in pensione » Tutela Legale Individuale Non esitare a contattare la tua sede o la stessa Praesidium ai seguenti riferimenti: dr. Stefano Natali - Direttore operativo Praesidium - stefano. natali@praesidiumspa.it - 06/440701, per ulteriori chiarimenti.

I.N.A.I.L.

ESTRATTO AVVISO PUBBLICO 2013 PER INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, art. 11, comma 1, lett a) e comma 5 del D. Lgs.81/2008 e s.m.i.

1. OBIETTIVO

Incentivare le Imprese a realizzare interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

2. DESTINATARI

I soggetti destinatari dei contributi sono le imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale iscritte alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura.

3. PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Sono ammessi a contributo progetti ricadenti in una delle seguenti tipologie:

- 1) progetti di investimento;
- 2) progetti di responsabilità sociale e per l'adozione di modelli organizzativi;
- 3) progetti per la sostituzione o l'adeguamento di attrezzature di lavoro messe in servizio anteriormente al 21/9/1996 con attrezzature rispondenti ai requisiti di cui al Titolo III del D.lgs. 81/2008 s.m.i. e di ogni altra disposizione di legge applicabile in materia.

Le imprese possono presentare un solo progetto, per una sola unità produttiva, su tutto il territorio nazionale, riguardante una sola tipologia tra quelle sopra indicate. Per i progetti di tipologia 2 l'intervento richiesto può riguardare tutti i lavoratori facenti capo ad un unico datore di lavoro, anche se operanti in più sedi o più regioni.

4. RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AI CONTRIBUTI

L'entità delle risorse destinate dall'INAIL per l'anno 2013 è di complessivi 307.359.613 euro a livello nazionale, ripartiti in budget regionali in funzione del numero degli addetti e del rapporto di gravità degli infortuni e pubblicati nei rispettivi Avvisi regionali. Per il Veneto in particolare sono stati assegnati 22.410.718 euro.

5. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il finanziamento è costituito da un contributo, in conto capitale, pari al 65% delle spese sostenute dall'impresa per la realizzazione del progetto, al netto dell'IVA, nei termini stabiliti dagli Avvisi regionali.

6. MODALITA' E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere presentata in modalità telematica, con successiva conferma tramite Posta Elettronica Certificata, come specificato negli Avvisi regionali.

A partire dal 21 gennaio 2014, sul sito www.inail.it – Servizi on line, le imprese avranno a disposizione una procedura informatica che consentirà loro, attraverso un percorso guidato, di inserire la domanda di contributo con le modalità indicate negli Avvisi regionali.

7. PUBBLICITÀ

Il presente Estratto Avviso Pubblico è pubblicato sulla GURI al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte per l'ottenimento degli incentivi di cui all'oggetto. Gli Avvisi regionali con i relativi allegati sono pubblicati in data odierna sul sito dell'Istituto nella sezione: Inail in caso di/Incentivi per la sicurezza/Bando 2013.

(www.inail.it/internet/default/INAILincasodi/Incentiviperlasicurezza/Bando Isi2013/index.html)

8. PUNTI DI CONTATTO

Contact Center: numero verde 803.164, gratuito da rete fissa, mentre per le chiamate da cellulare è disponibile il numero 06 164164 (a pagamento in base al piano tariffario del gestore telefonico del chiamante).

Data di spedizione del presente Estratto Avviso Pubblico: G.U.R.I. il 13 Dicembre 2013.

FEDERMANAGER FRIULI VENEZIA GIULIA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Sede e Circoscrizione di Trieste. Circoscrizioni di Gorizia, Pordenone e Udine sito: www.fvg.federmanager.it

TRIESTE

Via Cesare Beccaria, 7 – 34133 TRIESTE Tel. 040 371090 – Fax 040 634358 e-mail: adaifvg@tin.it

orario uffici

lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9:00 alle 12:00

UDINE

Via Tolmezzo 1/1 - 33100 UDINE Tel. 0432 478470 - Fax 0432 478759

e-mail: adaiud@tin.it

lunedì 16:30 - 19:00

orario uffici

martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10:00 - 12:30

PORDENONE

Via S. Quirino, 37 – 33170 PORDENONE Tel. 0434 365213 – Fax 0434 1691102 e-mail: pordenone@federmanager.it

orario uffici

da lunedì al venerdì 16:00 - 19:00

QUOTE ASSOCIATIVE 2014

Dirigenti in servizio euro 234,00 – Dirigenti in pensione euro 120,00 – Pensionati ante 1988 euro 110,00 – Seniores (over 85) euro 50,00 Albo speciale euro 120,00 – Coniuge superstite euro 50,00 – Quadri superiori euro 180,00 – Quadri apicali euro 120,00

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banca Fineco: IBAN IT68 W 03015 03200 000003126746
- bonifico bancario su Banca Cividale: IBAN IT05 I 05484 02201 074570421165
- bollettino di c/c postale n. 14428346
- direttamente presso le sedi dell'Associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Assemblea ordinaria 2014

Quest'anno l'Assemblea ordinaria della nostra Associazione del Friuli Venezia Giulia si terrà **a Grado il 12 aprile**. Per il criterio della rotazione la sede quest'anno spettava alla Provincia di Gorizia.

Abbiamo voluto esaminare tutte le soluzioni possibili tenendo conto delle disponibilità logistiche e anche dell'opportunità di fare conoscere meglio una località turistica regionale particolarmente attraente. Da qui la scelta di Grado.

L'Assemblea si svolgerà all'Auditorium Biagio Marin, che si trova a fianco della casa dove abitava il poeta, con inizio alle ore 10.30. Sarà preceduta alle 9:30 da una tavola rotonda dedicata alla cantieristica navale, che includerà anche la motoristica e la portualità. La Fincantieri ha, a poca distanza, il Cantiere di Monfalcone che è il più grande tra quelli in esercizio nel nostro Paese dove si costruiscono le navi da crociera più prestigiose. Per il dibattito contiamo sulla presenza di manager ad alto livello, di politici di qualità oltre che del nostro Presidente nazionale.

La cantieristica per la regione e per l'intero paese è un'industria trainante ed essenziale.

Le signore avranno l'occasione di conoscere la bellezza di questa cittadina ricca di storia, nata come un borgo di pescatori, e divenuta nel tempo una realtà turistica di primo livello, particolarmente apprezzata per il clima mite ed i suoi arenili; potranno conoscere la bontà delle terme curative e rassodanti.

Un invito a tutti di non mancare, anche per la cucina dove si potrà



gustare il pesce di un mare sempre pulito e particolarmente ricercato

Grado dunque e la magia della laguna dove "Lontana è ogni realtà: non monti, non città. Ogni materialità s'è allentata; domina soltanto la luce" come ricordava Biagio Marin.

Quote associative 2014

Il Consiglio Direttivo, nella sessione del 13 novembre 2013, ha deliberato, un aggiornamento delle quote associative, che erano ferme da sette anni. L'aumento si è reso necessario a seguito dei minori contributi erogati sul territorio dalla Federazione nazionale.

Riportiamo qui di seguito il prospetto delle nuove quote, che entrano in vigore dal 1° gennaio 2014. Il pagamento dovrà essere effettuato in un'unica rata entro il 28 febbraio 2014.

QUOTE

Dirigenti in servizio	234,00 euro
Dirigenti in pensione	120,00 euro
Dirigenti in pensione ante '88	110,00 euro
Seniores (over 85 al 31.12.2013)	50,00 euro
Albo Speciale	120,00 euro
Coniuge superstite	50,00 euro
Quadri apicali	120,00 euro
Quadri superiori (contratto Confapi)	180,00 euro

Assitenza sanitaria integrativa

Ricordiamo che l'Associazione fornisce presso tutte le proprie sedi una completa assistenza per informazioni, gestione pratiche e soluzione di problemi di FASI e AS-SIDAI. Gli iscritti possono usufruire del servizio di assistenza gratuita senza necessità di ricorrere a contatti diretti con le sedi di Roma evitando disguidi, errori e ritardi che possono bloccare la pratica e differire i relativi pagamenti.

Per utilizzare tale servizio è indispensabile essere in possesso del numero di posizione e della password personale.

Costituzione Gruppo Quadri Fincantieri

Martedì 7 gennaio 2014, presso la nostra sede di Trieste si è costituito il Gruppo Quadri di Fincantieri, iscritti a Federmanager FVG. All'Assemblea fondativa hanno partecipato il Presidente Franco Frezza ed il Segretario Generale Claudio Barbina.

I colleghi, nel corso della stessa Assemblea, hanno approvato il proprio "Regolamento del Gruppo Quadri di Fincantieri S.p.A." e nominato, quali membri del Consiglio Direttivo del Gruppo stesso, i soci Paolo Delneri, Marco Morocutti e Lucio Rigonat. Il Consiglio Direttivo ha quindi eletto quale Coordinatore Marco Morocutti. Il Gruppo, che si è subito qualificato per determinatezza e coesione, ha dato mandato a Federmanager FVG di promuovere un incontro con la parte datoriale, per rappresentare le esigenze e la posizione dei Quadri Fincantieri nell'attuale delicata transizione della Società.

Agli eletti i nostri auguri per l'incarico assunto: avranno il nostro sostegno in questo impegno, rispetto al quale hanno dimostrato lucidità e motivazione.

Riconoscimento al Club Unesco di Udine

Federmanager Friuli Venezia Giulia ha assegnato un riconoscimento al Club Unesco di Udine ed in particolare alla sua Presidente dott.ssa **Renata Capria D'Aronco** per la meritoria, incisiva e brillante attività a tutela della cultura, dell'ambiente e dell'umanità. La consegna della targa alla Presidente D'Aronco è stata effettuata dal Presidente di Federmanager FVG ing. Franco Frezza, unitamente al responsabile della sede di Udine Antonio Pesante il 20 dicembre 2013.

Corsi di formazione Fondirigenti

"Now is the winter of our discontent, made glorious summer by this son of york".

Questa citazione del Riccardo III di Shakespeare è stata la frase di benvenuto con la quale sono stati accolti i nostri colleghi in transizione occupazionale e sono iniziati i corsi di formazione predisposti da Federmanager FVG e Federmanager Accademy. Un'esortazione a ricercare e ritrovare il nostro vigore, per attraversare le difficoltà del momento e quindi ad utilizzare il percorso formativo per riscoprire se stessi e rinforzarsi in termini di competenza professionale e consapevolezza.

Il percorso formativo, che prevede sei giornate d'aula, è iniziato il 4 dicembre 2013 e terminerà il 21 febbraio 2014; al momento, si sono tenute tre sessioni presso la nostra sede di Trieste, ciascuna frequentata da una decina di colleghi.

L'inizio è stato di Susanna Dobran, con la giornata "Altri percorsi di riconversione del dirigente"; una lezione durante la quale ciascuno ha potuto rispecchiarsi, individuando punti di forza e di vulnerabilità personali e professionali. Il taglio psicologico dell'incontro ha favorito la formazione di un gruppo di persone che, scambiandosi informazioni strategiche, contatti e conoscenza,

di fatto si sostengono a vicenda nella loro transizione ben oltre il tempo dell'incontro in aula.

È seguita la lezione di Arturo Luciani "Amministrazione finanza e controllo": un tema complesso ed articolato, trattato con un'esemplare chiarezza. Personalmente, al di là della panoramica di cui ho finalmente beneficiato, ho potuto anche togliermi qualche dubbio, rimastomi dai tempi dell'università. È stata infine la volta di Alvaro Busetti, con la sua trascinante giornata su "Organizzazione, lean e project management". È stata una lezione in cui i modelli teorici si sono intessuti con una rara varietà di riscontri esperienziali. Gli esercizi d'aula, spietati nel mettere a nudo credenze e limiti paradigmatici, resteranno nella nostra mente pronti ad avvertirci con un "altolà!", ogni volta che ci riavvicineremo ai nostri vecchi schemi, alla ricerca del comfort di un'abitudine mentale. È palese la soddisfazione dei partecipanti, che ci ripaga dell'impegno profuso in termini organizzativi; così stiamo già valutando come proseguire il cammino formativo, utilizzando gli Avvisi 2014 di Fondirigenti, che si stanno rivelando un'opportunità assolutamente da non perdere.

C.B.

Mostra di Benito Tarcisio Postogna

Ho voluto intervistare il Maestro Postogna, in occasione della sua mostra di pittura inaugurata nella nostra sede di Trieste, il 3 dicembre 2013.

Ne avevo bisogno per capire le sensazioni che mi davano i suoi lavori, per decifrarli, per capire l'autore e me stesso.

Mi intrigavano quelle immagini di un'umanità semplice senza conflitti né gioia, che accetta la propria esistenza con pacatezza e così, parlandone con Postogna, ho potuto anche percepire il senso psicologico della sua attitudine a guardarle con tenerezza, nel loro minuto vivere quotidiano.

I suoi quadri rappresentano, attraverso una cromaticità d'ombra che raramente si concede un momento solare, l'umana difficoltà a beneficiare di una felicità duratura. E questo non vale soltanto per i poveri e gli ultimi, ma anche per quanti oggi sono alienati dallo stridore di una vita segnata dal consumismo e dalla solitudine.

I quadri di Postogna, che pur ci invitano ad un esame introspettivo, sono dunque "una sofferta elegia della pena di vivere", come ha scritto Sergio R.Molesi, e non si dimenticano.

C.B.





Sognavo il Tour de France (ma non avevo la bicicletta)

Conferenza di Emilio Felluga



Emilio Felluga è un grande: avercene di persone capaci, motivate e serene come lui! Lo abbiamo incontrato nella nostra sede di Trieste dove ha tenuto, il 4 dicembre 2013, una conferenza su 50 anni di storia sportiva, di società e atleti delle nostre terre.

L'occasione è stata quella della presentazione ai nostri associati del suo libro "Sognavo il Tour de France (ma non avevo la bicicletta)". Una carrellata di aneddoti intrisi di sogni, suggestioni, sofferenze, passioni e successi strutturata, utilizzando la metafora della salita ciclistica, in quattro parti storiche, raccolte sotto i nomi delle più micidiali salite del Tour de France: il Mont Ventoux, il Col de l'Abisque, il Galibier e il Col du Tourmalet.

La salita è per Felluga una perfetta metafora della vita: feroce e dolce fonte di eccitazione e ansia, cimento tra paura e coraggio, tra fatica e brama di riuscita. La salita è sfida, misura della propria tenacia, fonte di disperazione e di conforto. Pura vita, dunque. E così Felluga, uomo di innato spirito di servizio, sognatore concreto e tenace, ma mai sopra le righe pur nel ricoprire ruoli di grande responsabilità e prestigio, raccoglie quelli che chiama "i suoi appunti disordinati" sulle sue "salite della vita", inanellando gli episodi e raggruppandoli sotto il nome delle quattro famose e terribili salite, di quello che è il suo personalissimo "Tour de France". Si tratta di una cinquantina di storie, episodi bellissimi di impegno personale e sociale, attraverso i quali possiamo beneficiare di una cronistoria di 50 anni di vita, vissuta in

ambito sportivo con un profondo rispetto per la vita, per la crescita delle persone ed una attenzione sociale non comune.

Faccio solo cenno a quattro episodi che mi hanno colpito, forse, più di altri. Si tratta del progetto di fuga di quattro ragazzi, che volevano lasciare Isola, ormai sotto la dittatura di Tito, remando con la loro jole fino a Grado, del riconoscimento ed il recupero dello scafo dell'Armando Diaz, che aveva vinto nel "quattro con" le Olimpiadi nel 1928, dell'obiettivo raggiunto di portare a Lignano Sabbiadoro i Giochi Olimpici della Gioventù del 2005 e del messaggio per l'accensione della fiamma olimpica che Felluga, tra le vestali del colle Pnyx di Olimpia, ha letto in greco, grazie ad un astuto artificio.

Il libro va letto, non c'è dubbio. Vi invito a farlo anche perché vi troverete lo spirito di quei "volonterosi volontari" che hanno profuso "professionalità senza essere professionisti", per amore dello sport.

Di questo senso della vita Felluga è stato maestro, senza volerlo.

C.B.

Circoscrizione di Udine - Mostra d'arte in sede

Venerdì 22 novembre presso la sede di Udine di Federmanager Friuli Venezia Giulia, alla presenza di numerosi dirigenti associati e delle rispettive consorti, si è inaugurata l'ottava mostra facente parte dell'attività a carattere culturale "Mostre d'Arte in Sede", che vanta tre anni di iniziative.

Alla manifestazione erano presenti la Presidente del Club Unesco di Udine prof.ssa Renata Capria D'Aronco, che ha dato il patrocinio all'iniziativa stessa, ed il responsabile di sede Antonio Pesante.

Nel presentare l'iniziativa Pesante ha evidenziato gli aspetti culturali e associativi della stessa che mirano a far vivere la sede dell'Associazione non solo per aspetti di patronato e sindacali.

Ha inoltre ricordato che l'iniziativa, con tre esposizioni annuali della durata di un mese, è aperta ad opere d'arte di vario genere (pittoriche, di scultura, fotografiche ecc.) realizzate da dirigenti e/o loro familiari.

La mostra inaugurata vede protagonista il pittore Glauco Schoch, dirigente in pensione, socio dell'Associazione di Padova e Rovigo, che presenta una rassegna di sedici dipinti con tecnica olio ed acquerello su tela o compensato. L'artista, nato a Lovere (BG), ha studiato a Padova diplomandosi ragioniere nel 1945, ha svolto mansioni in campo amministrativo in importanti aziende del padovano, è stato promosso dirigente nel 1973 ed è andato in pensione nel 1983; anno in cui è stato insignito della Stella al merito del lavoro. Dal 1984, da autodidatta, si è dedicato saltuariamente, ma con passione, alla pittura e per affinare il trattamen-12 to del colore ha frequentato un corso tenuto



dal maestro Galuppo di Padova. Il suo interesse per la letteratura lo ha portato inoltre a comporre racconti, favole e poesie con un certo successo. Ha partecipato a numerose mostre d'arte ed a concorsi letterari nel triveneto, riscuotendo consensi e premi. La presentazione delle opere esposte è stata fatta dal fratello Sergio, che ha riportato le valutazioni di critici quali Mugnone, Sartore, Rugger e Mesirca, illustrando così ai presenti gli aspetti tecnici ed artistici delle opere in esposizione, sottolineando che la tecnica è, nella maggioranza dei casi, olio su tavola. Nei suoi dipinti si rivela sicurezza

e pacatezza nel segno, una semplice architettura ed una grafica pulita.

Da ogni quadro traspare armonia di colori e di forme con costante ricerca di poesia espressiva. Nel corso della manifestazione la presentazione delle opere è stata intercalata dalla lettura, fatta da Aurora Ovan, di due poesie dello stesso Schoch dedicate al Friuli, ove l'autore, in quel di Cusano di Zoppola, ha trascorso le vacanze estive dall'età di 11 anni fino all'età adulta, ospite degli zii

La mostra è rimasta aperta fino al 30 dicembre 2013.

Di nuovo sul gradino più alto del podio

Cari colleghi ed amici,

eccoci giungere alla giornata del 23 gennaio a Cortina con la squadra al gran completo che giunge alla spicciolata. Nel frattempo i nostri preparatori nella mattinata si sono recati sulla pista della gara di fondo per mettere a punto i materiali, visionare il tracciato e segnalare a tutti i punti in cui è possibile sferrare l'attacco decisivo per la vittoria. Sono le ore 18:00; tutti gli atleti convocati si ritrovano presso la "Ciasa de ra Regoles" per l'apertura dei giochi. A questo proposito un grazie è d'obbligo per i nostri colleghi Helga Fazion e Maurizio Bressani per le splendide coreografie che ci hanno presentato, nonché per l'ottima organizzazione dei giochi.

Venerdì 24.01 Gara di Fondo al centro Fondo di Fiames

Eccoci al via. Tutti con grande ardimento portano al termine il proprio impegno. Trepidanti si attendono le classifiche che si fanno attendere. I primi risultati fanno ben sperare e ci dicono di alcune doppiette insperate!! La categoria Uomini 6 vede primeggiare il duo Giorgio Sbrizzai - Marino Donada, ed a seguire gli ottimi Franco Casagrande 4° a pochi centesimi dal podio e Guerrino Saina 7°. Anche la categoria Donne fa registrare l'ottima prova di Sondra Canciani, seguita da Alessandra Gargiulo, il tutto coronato dall'ottimo piazzamento al 4° posto, per pochi secondi, di Giuliana Belotti. In questa gara va altresì segnalato il 2° e 4° posto nella categoria Uomini 5 di Dino Bacci e Maurizio Bressani, il 2º posto di Umberto Centa nella categoria Uomini 7. Anche gli ospiti, si sono fatti valere con le signore Ute Bamberg e Loredana Bareato rispettivamente 2° e 3° nella loro categoria e Marco Verrocchi 1° nella sua categoria che ha anche fatto registrare il miglior tempo assoluto sui tre chilometri. La giornata di gara si chiude con un bottino di ben 706 punti, 141 più di Vicenza e ben 431 su Treviso/Belluno, nostri diretti avversari all'ambito trofeo.

Nel pomeriggio per tutti rifinitura sulle piste di discesa.

In serata tutti al Centro Congressi Alexander Hall per assistere al favoloso spettacolo musicale "Ciak....Si Canta" con l'Insieme Corale Ecclesia Nova.

Sabato 25.01 Gara di Slalom Gigante sulla pista Tondi del Faloria

Ore 10:00: si inizia con la categoria Donne con la doppietta Alessandra Gargiulo - Sondra Canciani (podio inverso rispetto al fondo), che rifilano diversi secondi alle agguerrite avversarie giunte da ogni dove. Si prosegue con la vittoria di Domenico Toniolo nella categoria Uomini 5 che vede gli ottimi piazzamenti di Leonardo Bosa - 3° - e Enrico Croce - 10° -. A seguire registriamo i podi di Giovanni Spangaro - 2° - nella categoria Uomini 9, Gianfranco Longhi - 2° categoria Uomini 8 con il piazzamento all'8° posto di Oscar Braun, Franco Casagrande - 2° - e Franco Scolari - 3° - categoria Uomini 6 con i piazzamenti di Marino Donada - 5° - e Guerrino Saina - 13° - ed infine gli ottimi piazzamenti di Umberto Centa e

Piero Braulin, rispettivamente 5° e 6° nella categoria Uomini 7, di Mirco Zin, ottimo 5° nella categoria Uomini 4, di Riccardo Bussi, Andrea Quargnali e Luigi Matarazzo, 5°, 7° e 9° nella categoria Uomini 2.

Anche in questa giornata i nostri ospiti non sono stati da meno dei campioni impiegati nelle gare valide per la vincita del trofeo. Infatti registriamo le vittorie di Eleonora Braun, Marco Verrocchi, Ute Bamberg e Michele Spangaro ed il piazzamento di Loredana Bareato.

Alle ore 19:00 tutti, concorrenti e ospiti, si appressano alla funivia per raggiungere il rifugio "Faloria" dove si svolgeranno le premiazioni e la cena. Prendiamo posto e la tensione è palpabile in quanto nulla trapela sulle classifiche. Gli organizzatori sono presi dalle innumerevoli incombenze propedeutiche alle premiazioni, che hanno visto i nostri campioni salire sui gradini più alti del podio; si giunge finalmente all'assegnazione dell'agognato trofeo. Si inizia dagli ultimi. Padova 6°, Verona 5°, Venezia 4°. Siamo al podio. Sul gradino più basso sale Vicenza. A questo punto viene chiamato sul secondo gradino l'associazione di Treviso/Belluno e tutto il Friuli Venezia Giulia tripudia festante. Alla fine ci siamo aggiudicati il 43° campionato.

A tutti arrivederci al 44° campionato sempre più numerosi nella speranza di poter nuovamente occupare il gradino più alto del podio.

Mandi mandi.

Sondra e Giuseppe



FEDERMANAGER PADOVA&ROVIGO

Associazione Dirigenti Industriali delle Provincie di Padova e Rovigo

Via del Risorgimento, 8 – 35137 PADOVA Tel. 049665510 - Fax 0498750657

e-mail: adaipd@tin.it

sito: www.padova.federmanager.it

orario uffici

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:30 lunedì e mercoledì anche dalle 16:00 alle 18:00

QUOTE ASSOCIATIVE 2013

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**Quota speciale **euro 50,00** per il coniuge superstite – Pensionati ante 1988 **euro 110,00**Quadri Apicali (contratto Confapi) **euro 192,00**Quadri Superiori (contratto Confindustria) **euro 114,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bollett. di c/c postale n. 10436350 a noi intestato;
- bonifico su Banca Fineco: IBAN IT18 R 03015 03200 000003120496
- in contanti o con assegno presso la Segreteria.

Contributo associativo 2014

Gentile Collega,

ti ringrazio per la fiducia che accordi alla nostra organizzazione, fiducia che in questi anni ci ha consentito di crescere offrendo agli Associati sempre maggiori opportunità e servizi. Il contributo associativo, deliberato dal Consiglio Direttivo e dalla Federazione Nazionale per l'anno 2014, comprensivo della polizza TUTELA LEGALE (esclusi i Quadri Superiori) è:

Euro 240,00 per i dirigenti in servizio o in attesa di nuova occupazione

Euro 120,00 per i dirigenti pensionati non più in attività di servizio

Euro 110,00 per i dirigenti pensionati ante 01/01/1988

Euro 192,00 per Quadri Apicali (con contratto Confapi)

Euro 114,00 per i Quadri Superiori (con contratto Confindustria)

Per maggiori informazioni su la Polizza Tutela Legale consultate il nostro sito o contattate la nostra Segreteria..

Conviviale degli auguri di Natale

Il 1° dicembre 2013 si è svolta la tradizionale conviviale degli auguri della nostra Associazione, organizzata presso il ristorante La Montanella di Arquà Petrarca. L'atmosfera natalizia ha contribuito a favorire il trascorrere di qualche ora in piacevoli conversazione tra i numerosi partecipanti all'evento. Come da tradizione, l'occasione ha consentito di premiare i colleghi Dirigenti che hanno raggiunto il trentesimo anno di appartenenza alla nostra Associazione.

Nelle foto la cerimonia di consegna dei distintivi da parte del nostro Presidente Stefano Pozzi.

Bertorelle Sandro, Fontana Carlo, Ronchese Gino, Schiavon Antonio, Sorbello Leonardo, Tognana Vittorino, Viamo Claudio, i premiati che non hanno potuto essere presenti all'evento.











DIRIGENTI NORDEST GENNAIO-FEBBRAIO 2014

DIRIGENTI NORDEST GENNAIO-FEBBRAIO 2014

Special Guest prof. Gilberto Muraro

Incontro Natalizio di Federmanager Padova&Rovigo

La nostra Associazione, in occasione del tradizionale pranzo natalizio, tenutosi lo scorso 1 dicembre nel Ristorante La Montanella di Arquà Petrarca, ha voluto dedicare ancora una volta spazio alla Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata, presieduta dal prof. Gilberto Muraro, impegnata nella ricerca scientifica. L'incontro aveva come obiettivo la presentazione dell'attività e dei risultati raggiunti dalla Fondazione, alla luce anche del precedente evento.

La Fondazione, infatti, opera a Padova dal 1996 tramite l'Istituto Veneto di Medicina



Il Presidente Stefano Pozzi con Gilberto Muraro

Molecolare – VIMM, dove, con il supporto di un Comitato Scientifico Internazionale di cui fanno parte 4 Premi Nobel, lavorano attualmente oltre 150 giovani ricercatori, impegnati a scoprire le cause di molte malattie oggi incurabili e a mettere a punto nuove strategie terapeutiche.

Ospite d'onore all'incontro natalizio dell'Associazione di quest'anno il Professor Gilberto Muraro, ex Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Padova e socio effettivo dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Il prof. Muraro, integrando quanto illustrato alla precedente conviviale natalizia dal Professor Francesco Pagano (Presidente del VIMM, braccio operativo della Fondazione), ha sottolineato il valore fondamentale della ricerca sia in un'ottica qualitativa della vita sia dal punto di vista della crescita economica. Uno degli aspetti evidenziati dall'ospite è la necessità di porre un freno alla "fuga dei cervelli" dall'Italia favorendone il rientro. L'incontro ha rappresentato anche l'occasione per raccogliere tra i Soci presenti un contributo in favore della Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata, proseguendo così la collaborazione che potrà riguardare altre iniziative future a sostegno dell'attività di riA tal proposito la Fondazione Ricerca Biomedica Avanzata, nel corso del convegno "Un patto per la ricerca" svoltosi lunedì 2 dicembre presso l'Aula Magna "Galileo Galilei" dell'Università di Padova, ha consegnato anche alla nostra Associazione un riconoscimento per il sostegno dei progetti della stessa e per il contributo al progresso della ricerca.

"Ancora una volta un gesto importante per la nostra Associazione, – ha sottolineato l'organizzatore dell'iniziativa e collega Maurizio Toso - che attenta al sociale, ritiene importante e doveroso sostenere la ricerca scientifica. Un piccolo contributo che speriamo possa costituire un segnale per proseguire in maniera concreta e duratura alla collaborazione avviata".

I contributi alla Fondazione godono delle agevolazioni fiscali previste per le donazioni alle ONLUS e possono essere effettuati tramite:

- versamento bancario:
 Monte dei Paschi di Siena
 IBAN IT27W0103012150000003999245
 Cassa di Risparmio del Veneto
 IBAN IT22Q0622512197100000002946
- bollettino postale c/c n. 41387879

CUD 2014: solo online - cartaceo - a casa

Si comunicano le nuove modalità di consegna e di richiesta del CUD 2014: disponibile online accedendo ai servizi offerti dal portale INPS, ma anche in formato cartaceo e a domicilio

Scadenza - Il CUD deve essere consegnato in duplice copia al contribuente dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello in cui sono stati consegnati i redditi certificati, o in caso di cessazione del rapporto di lavoro entro 12 giorni dalla richiesta del dipendente.

Modalità di consegna – Il CUD può essere inviato al contribuente in modalità cartacea o in formato elettronico, in questo secondo caso è tuttavia necessario che il datore di lavoro si accerti che il destinatario sia in possesso degli strumenti necessari per ricevere e stampare la certificazione unica dei redditi di lavoro dipendente, pensione ed assimilati e in caso contrario è chiamato ad inviare il certificato in forma cartacea. La modalità cartacea è richiesta per l'invio del CUD agli eredi del lavoratore e al dipendente che ha cessato il rapporto di lavoro, Diversamente accade per gli enti pensioni-

del pensionato riceverlo in forma cartacea. **CUD 2014 online** – Pensionati, lavoratori in disoccupazione, cassa integrazione e mobilità e coloro che hanno ricevuto l'in-

stici che dal 2013 inviano il CUD in modalità

cartacea, salvo specifica richiesta da parte

dennità ASpl nel 2013, possono scaricare il CUD 2014 online accedendo al portale INPS con il proprio PIN e utilizzando il servizio "CUD UNIFICATO 2014", che presto verrà aggiornato, presente nella sezione Servizi Online nell'elenco di tutti i servizi. In alternativa è possibile seguire il percorso "Servizio al cittadino > - Fascicolo previdenziale per il cittadino > - Modelli > - Cud Unificato". L'invio del CUD INPS 2014 può inoltre essere effettuato, su richiesta, al proprio indirizzo di posta elettronica o posta elettronica certificata (PEC) scrivendo all'indirizzo richiestaCUD@postacert.inps. gov.it. Nel caso in cui si utilizzi la posta elettronica ordinaria è necessario allegare alla mail la domanda firmata e la copia fronte/ retro del documento di riconoscimento del richiedente

CUD 2014 cartaceo – Per ottenere il proprio CUD 2014 **in forma cartacea** è possibile:

- Rivolgersi agli sportelli veloci degli uffici INPS dedicati, compresi gli ex uffici INPDAP ed ex ENPALS;
- Stampare il CUD cartaceo dalle **postazioni informatiche self service** collocate nelle sedi INPS, utilizzando il proprio PIN INPS:
- Rivolgersi alle **Poste**, rivolgendosi a qualsiasi sportello postale, per richiedere la consegna del CUD 2014 attraverso il pagamento di 2,70 euro più IVA;

 Il CUD INPS 2014 può essere inoltre richiesto a CAF, patronati e centri di assistenza fiscale, professionale abilitati o a commercialisti regolarmente iscritti negli Alhi

CUD 2014 a casa – In alternativa è anche possibile richiedere la consegna del CUD 2014 in forma cartacea **direttamente a casa.**

- I pensionati residenti all'estero possono rivolgersi allo Sportello Mobile ai seguenti numeri telefonici dedicati 06.59054403 – 06.59053661 – 06.59055702 attivi dalle 8.00 alle 19.00 (ora italiana) fornendo i propri dati anagrafici e il codice fiscale;
- I pensionati con più di 85 anni fruitori di indennità di accompagnamento possono richiedere l'invio del CU 2014 cartaceo a domicilio telefonicamente all'operatore dell Sportello Mobile della propria sede INPS;
- Tutti i cittadini o i loro familiari, possono fare specifica richiesta all'INPS telefonando al numero 803.164 gratuito se si chiama da telefono fisso e numero 06-164164 a pagamento per chi chiama da cellulare, o al numero verde 800-434320 con risponditore automatico, il CUD verrà inviata al domicilio noto all'INPS dell'interessati.

43° Campionato Triveneto di Sci - Cortina d'Ampezzo 2014

Sabato 25 gennaio 2014 si è conclusa, nella stupenda cornice cortinese la 43^a edizione del Campionato Triveneto di sci ottimamente organizzata dai nostri colleghi Helga Fazion e Maurizio Bressani.

La nostra compagine ha ottenuto risultati veramente brillanti: 7 coppe sono veramente un buon bottino considerando l'esiguo numero dei nostri atleti rispetto alla consistente partecipazione delle altre associazioni territoriali. Ci auguriamo che questo risultato riesca a stimolare, tra i nostri iscritti, la voglia di esserci già dal prossimo confronto. Questi i piazzamenti dei nostri rappresentanti:

SLALOM

ACERBONI GIULIA

1ª classificata - cat. DAME 1 78/90

ZOTTI ENRICO

2° classificato - cat. FIGLI E NIPOTI 4 75/95

CALLEGARI EDOARDO

3° classificato - cat. FIGLI E NIPOTI 4 75/95

MARITAN SABRINA EMANUELA

5ª classificata - cat. DIRIGENTE DONNE

ZOTTI FRANCESCO

7° classificato - cat. DIRIGENTI UOMINI 6 44/48

CAGOL RENATO

10° classificato - cat. DIRIGENTI UOMINI 6

CALLEGARI FRANCESCO

4° classificato - cat. DIRIGENTI UOMINI 3

FONDO

PENZO GIAMPIETRO

1° classificato - cat. DIRIGENTI UOMINI 3

NICOLLI CARLO

2° classificato - cat. OSPITI UOMINI

MARITAN SABRINA EMANUELA

3° classificata - cat. DIRIGENTI DONNE

MENAPACE RODOLFO

4° classificato - cat. OSPITI UOMINI

CLASSIFICA FINALE ASSOCIAZIONI TROFEO PRESIDIUM

6ª CLASSIFICATA **PADOVA & ROVIGO CON 267 PUNTI**



Giulia Acerboni





Enrico Nicolli (a sinistra) con Giampietro Penzo Sabrina Emanuela Maritan (prima da sinistra)



Edoardo Callegari (primo da sinistra) e Enrico Zotti (terzo da sinistra)



Il gruppo dei premiati padovani

Nuova convenzione con Parafarmacia Conciapelli

Portiamo a conoscenza la nuova convenzione con la PARAFARMACIA CONCIA-PELLI - Piazzetta Conciapelli, 13 - tel. 049 8360703.

Esibendo la nostra tessera l'utente avrà di-

- sconto 10% su tutti prodotti sia farmaco che parafarmaco (tranne linea dermocosmetica Ahava), e la possibilità di usufruire a tutte le offerte periodiche.
- mensilmente vi verrà inviato via mail il volantino con le offerta.
- aggiornamenti sulle giornate dedicate alla dermocosmesi, analisi del capello,

della pelle, ecc., a cui potranno parteciparvi gratuitamente.

Inoltre i prodotti possono essere ordinati telefonicamente o via mail, quelli non presenti possono essere procurabili in 24 ore, anche su questi prodotti verrà sempre applicato lo sconto del

- attivazione gratuita Fidelity Card, che comporta l'accumulo di punti da poter poi usufruire in forma di buono sconto.ll calcolo dei punti è il seguente: euro1,00=1punto ed è attivo solo sul parafarmaco (esclusi farmaci, dispositivi
- medici, omeopatia... ovvero tutto ciò che è detraibile fiscalmente)
- ogni 100 punti buono sconto di euro 10,00
- ogni 500 punti buono sconto di euro 55,00
- Il buono sconto sarà usufruibile solamente su prodotti dei seguenti marchi:

Ahava (linea dermocosmetica) Hino (linea dermocosmetica) Prodotti dei Monasteri Dieta Zero Somatoline Cosmetic Tecnogel Sleeping

FEDERMANAGER TREVISO&BELLUNO

Associazione Dirigenti Industriali delle Provincie di Treviso e Belluno

Viale della Repubblica, 108, scala B – 31100 TREVISO Tel. 0422 541378 - Fax 0422 231486

e-mail: info@federmanagertv.it

sito: www.trevisobelluno.federmanager.it

orario uffici

dal lunedì al venerdì 9:30/12:30 lunedì pomeriggio su appuntamento

TESSERAMENTO 2014

Sollecitiamo gli Associati che non hanno ancora rinnovato l'iscrizione all'Associazione a provvedere quanto prima a regolarizzare la posizione in quanto le entrate a sostegno delle attività istituzionali e di erogazione dei diversi servizi a vantaggio degli iscritti sono esclusivamente quelle derivanti dalle quote di iscrizione.

IBAN: IT46 Q03 1 0412001 000000821266

43° Campionato Triveneto di Sci Federmanager



Una piccola parte del numeroso Team dei nostri sciatori. Federmanager Treviso e Belluno



Il Presidente, Marzio Boscariol con una parte del Team Rosa di Treviso e Belluno

Abbiamo il piacere di informarvi che quest'anno la nostra squadra è salita sul podio del Campionato Triveneto di Sci come seconda classificata. Tutti i risultati per disciplina e categoria sono pubblicati nel nostro sito.

Questa edizione ci ha visto gareggiare a Cortina, luogo che ha affascinato tutti i partecipanti anche per le splendide giornate di sole che hanno contribuito a rendere davvero coinvolgente la manifestazione e un nostro ringraziamento agli organizzatori è doveroso.

Siamo orgogliosi di informarvi che Federmanager Treviso Belluno ha ricevuto una targa speciale da Praesidium come gruppo più numeroso di partecipanti, conferma che Lo spirito di squadra mai come in questa edizione si è rafforzato, anche grazie alla

partecipazione, per la prima volta, di uno spumeggiante Team Rosa. La consueta cena con tutti gli atleti si svolgerà venerdì 28 marzo 2014 a Sagrogna (BL), presso il Ristorante De Gusto. Invieremo una prossima comunicazione con ulteriori informazioni. Vi aspettiamo numerosi alla cena insieme ai Colleghi Bellunesi che vorranno raggiun-

Visita al Museo Zoppas

Lo scorso 14 dicembre una interessata rappresentanza di nostri soci ha visitato la Mostra Storica "La Zoppas a Conegliano". La visita, organizzata e voluta dal collega Renato Ugarelli ed alla quale ha partecipato Tullio Versace nipote di Luigi (Gino) Zoppas uno dei fondatori dell'impresa, è stata poi illustrata ai convenuti da Luigi Tesser, curatore della stessa, che ha voluto rimarcare come la Zoppas sia stata un importante e basilare banco di scuola per molti dipendenti poi diventati a loro volta imprenditori e manager. Allo stesso modo è stata quindi ribadita l'importanza

di questa realtà produttiva per lo stesso sviluppo industriale di Conegliano che ha trovato nella Zoppas, il punto di partenza per



quella migrazione socio-economica che in un cinquantennio trasformerà una realtà agricola-mezzadrile in una realtà industriale e commerciale, con ricadute dirette sul territorio, fino a diventare uno dei principali poli di riferimento per il settore nazionale dell'elettrodomestico.

Nel percorso espositivo della Mostra sono presenti narrazioni puntuali sulla progressione degli eventi aziendali accompagnate da foto e, soprattutto, dalla presenza di vecchi elettrodomestici restaurati dai soci del Club 'Quelli di Via Cesare Battisti 2" che raggruppa un folto gruppo di ex dipendenti Zoppas che hanno voluto, con questa iniziativa, testimoniare la storicità di questa realtà industriale per Conegliano e non solo.

La mostra, come detto, è una successione di immagini, narrazioni, rassegne stampa dell'epoca e di svariati modelli di elettrodo- 17 mestici. Dalle vecchie cucine economiche, da riscaldamento ed elettrogas, ai frigoriferi, alle lavatrici fino alla moderna, per i tempi di allora, Stovella, che si presentava come la prima lavastoviglie italiana prodotta in serie. Le stesse grandi cucine per comunità, anche se non esposte, sono presenti nel materiale fotografico. Tutte apparecchiature che nel corso di quasi un cinquantennio hanno preso le strade del mercato nazionale ed internazionale dell'elettrodomestico

contribuendo al progresso economico del Paese, arrivando a coinvolgere una forza lavoro superiore alle settemila unità e con presenze commerciali a livello mondiale.

Zoppas li fa e nessuno li distrugge. Così recitava il famoso slogan aziendale che traeva la sua sostanza proprio dalla robustezza delle apparecchiature prodotte a vantaggio di tutte le necessità presenti in ogni casa, ed in tutti quei luoghi dedicati alla ristorazione e non solo.

La mostra è stata definita Storica proprio perché "La Zoppas" è stata e rappresenta a pieno titolo un passaggio fondamentale nella storia socio economica di Conegliano. La visita è terminata con un brindisi all'insegna di quanto l'ingegno e la passione per il lavoro siano fondamentali per il progresso economico.

Servizio CAF per dirigenti, familiari e conviventi

Informiamo tutti gli associati, i loro familiari e conviventi, che anche quest'anno è possibile usufruire del servizio CAF tramite la convenzione rinnovata con il servizio CAF delle ACLI. Si tratta di una convenzione che Federmanager ha stipulato con le sedi ACLI

provinciali le quali metteranno a disposizione degli interessati personale competente, previo appuntamento.

I nostri iscritti residenti nella provincia di Treviso potranno prendere appuntamento per la compilazione del modello 730 telefonan-

do al numero 0422/56228 o rivolgendosi direttamente alle sedi territoriali provinciali. La segreteria è a disposizione per eventuali informazioni e per fornire gli indirizzi e numeri di telefono delle sedi territoriali provinciali

Presentazioni

Sabato 22 febbraio alle ore 10:00, presso il Palazzo Doglioni Dal Mas a Belluno, è stato presentato il libro Holzer, Eaton, Invensys a Belluno dal 1964. Cronistoria di una fabbrica raccontata da chi ne ha posto le basi, a cura dell'Ing. Natale Trevissoi. L'evento, organizzato in collaborazione con

Confindustria Belluno Dolimiti, è stato un importante momento di approfondimento sulla nascita dell'industria nel bellunese e sull'impatto che questo ha comportato nel territorio e nella popolazione, ed è stata anche l'occasione per riflettere sull'attuale situazione industriale e imprenditoriale della

provincia. Sempre sabato 22 febbraio, nel pomeriggio alle ore 17:00, è stato presentato anche il volume **La Leadership del "Fare". Lezioni per i manager**, a Pieve di Cadore presso il Palazzo della Magnifica Comunità di Cadore.

Comunicazione FASI

Si informa che per il corrente anno il FASI ha provveduto alla stampa esclusivamente della seguente modulistica.

- Modello "richiesta trimestrale di prestazioni"
- Modello unificato odontoiatria
- Riepilogo norme contributi e prestazioni per i dirigenti iscritti – anno 2014.

Il Nomenclatore Tariffario, la Guida Odontoiatrica e la Guida delle Strutture Convenzionate sono visionabili esclusivamente consultando il sito www.fasi.it alla sezione modulistica-dirigenti.

Consulenze a Belluno

Informiamo tutti i nostri iscritti che il nostro ufficio a Belluno, c/o Palazzo Doglioni Dalmas in Via San Lucano 32, è aperto tutti i martedì pomeriggio.

Per appuntamento si prega di telefonare al numero 0422/541378.

Per consulenza Fasi, il nostro referente sarà in sede a Belluno una volta al mese, sempre previo appuntamento.

Per maggiori informazioni vi preghiamo di consultare il sito <u>www.trevisobelluno.feder-manager.it</u> o di contattare la nostra Segretoria

Progetto Linkedin

È attivo il nostro Gruppo linkedIn Federmanager Treviso e Belluno.

Possono aderire solo i nostri iscritti.

È un'occasione di essere in rete con i colleghi, di condividere discussioni e temi utili alla categoria, ma anche per essere informati su nostre iniziative e opportunità di lavoro





FEDERMANAGER VENEZIA

Associazione Dirigenti Industriali di Venezia

Via Pescheria Vecchia, 26 - 30174 MESTRE VENEZIA

Tel. 041 5040728 - Fax 041 5042328

e-mail: fndaive@tin.it

sito: www.venezia.federmanager.it

orario uffici

lunedì e giovedì 15:30/19:30 martedì, mercoledì e venerdì 8:30/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE 2013

Dirigenti in servizio euro 234,00 – Dirigenti in pensione euro 125,00

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Carive: IBAN IT17 Z 06345 02000 07400445750H
- bollettino di c/c postale n. 14582308
- direttamente alla sede dell'associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali della Provincia di Venezia

A Renzo Corato il premio "Una vita per l'Industria" 2013

Il collega Renzo Corato è l'assegnatario del premio "Una vita per l'Industria" per l'anno 2013. Il premio, istituito fin dal 1987 da Confindustria Venezia e dal Gruppo Dirigenti ed Imprenditori Seniores, è stato consegnato al nostro Socio giovedì 5 dicembre, nel corso di una bella, festosa e coinvolgente cerimonia svoltasi presso la sede Confindustria al Centro Vega di Marghera, dal presidente di Confindustria Venezia dott. Matteo Zoppas. Veronese di nascita e diplomato Perito industriale nei difficili anni del dopoguerra, Corato inizia da subito la sua attività lavorativa che lo porta nell'area milanese prima alla Soc. Gen. Metalli Preziosi, quindi alla Richard Ginori. Nel 1958 viene assegnato allo stabilimento di Livorno come Responsabile produzione isolatori ceramici di media ed alta tensione. Ritorna a Milano per poco, poi passa alla Refrattari Verzocchi di La Spezia dove viene promosso Dirigente nel 1964,

alla giovane età di 35 anni. Ritorna poi alla Richard Ginori come Direttore dello stabilimento refrattari di Laveno Mombello (VA). Ancora un passaggio di carriera nel 1969, quando la SIRMA - Società Refrattari di Mestre lo chiama come responsabile di stabilimento. In questa azienda ottiene la Direzione tecnica e poi la Direzione Commerciale. Ancora, nel 1988 è Assistente all'Ammin. Delegato con incarichi speciali e con compiti a livello internazionale. Pensionato dal 1992, quando la Sirma passa dalla FIAT al gruppo Saint-Gobain, mantiene comunque varie consulenze che lo portano fino alla (perlomeno allora) lontana Taiwan.

Infine, non possiamo fare a meno di ricordare, oltre le qualità professionali sinteticamente descritte, le doti umane e sportive di Renzo, che lo hanno portato nel corso degli anni ad eccellere nell'atletica leggera e nello sport dello sci. I preziosi punteggi da



lui raccolti con le sue prestazioni ed i suoi exploit hanno non poco contribuito alle ottime posizioni raggiunte dalla nostra Associazione nel corso di moltissimi Campionati Triveneti Federmanager di sci.

A Renzo Corato le felicitazioni ed il vivo riconoscimento da parte di tutta Federmanager

Bando INAIL ISI 2013

Si è svolto il 21 gennaio 2014 un incontro, indetto dal Direttore della Sede INAIL Ve terraferma dott. Giuseppe Musto coadiuvato dalla Segreteria sig.ra Patrizia Lastrucci e dall'ing. Rocco Nitti, con i responsabili aziendali della sicurezza, consulenti per la sicurezza e membri del Co.Co.Pro. La procedura ISI 2013, attivata dal 21 gennaio 2014, mette a disposizione mezzi finanziari per progetti di investimento nella sicurezza e salute dei posti di lavoro, progetti organizzativi e sostituzione di attrezzature e macchine obsolete.

Per maggiori e dettagliate informazioni si rimanda al sito INAIL link http://www.inail.it e più precisamente al link:

http://www.inail.it/internet/default/ INAILcomunica/postit/p/Dettaglio-Postlt/index.html?wlpinternet_de-<u>fault_inailperhome_multilistnews_1</u> contentDataFile=UCM 117025

Il punteggio minimo da raggiungere è di 120 PUNTI e si raccomanda di seguire punto per punto le modalità previste dal bando pena l'esclusione.

INAIL con il proprio personale è a disposizione per qualsiasi chiarimento in questa fase iniziale.

All'interno di questo numero della rivista è possibile trovare l'estratto dell'Avviso Pubblico INAIL ISI 2013.

Grande conferma dello ski-team di Venezia al 43° Campionato di sci



Ancora una volta lo ski-team veneziano conferma le sue eccellenze nella competizione che si è svolta sulle gloriose nevi cortinesi tra venerdì 24 e sabato 25 gennaio. I nostri validi atleti hanno consolidato il quarto posto dell'Associazione con una serie di ottimi risultati ottenuti su piste bellissime, con un ottimo tempo atmosferico e una organizza-

zione praticamente ineccepibile. Il 43° Campionato Triveneto di sci ha confermato la validità di questa formula sportiva ma anche associativa, invidiata da tutte le consorelle d'Italia. Fortunatamente nessun incidente di rilievo ha rovinato la competizione, tutto si è svolto secondo programma. Di seguito le posizioni dei nostri atleti, splendidi come sempre: Gare di fondo: Carlo Pagan 2º nella 3 km, Fabio Finozzi 1° nella 6 km. - Gare di slalom: Fernando Ferrari 1º nella categoria 8°. Pierluigi Chiozzotto 2° nella categoria 5°, Stefano Zorzi 2° nella categoria 4°, Carlo Pagan 5° nella categoria 3°, Maurizio Rossetto 3° e Fabio Finozzi 4° nella categoria 2°. Federmanager Venezia si complimenta ancora una volta con tutti i concorrenti e ringrazia anche i tifosi che hanno incitato i nostri portacolori: arrivederci al prossimo anno!

18 dicembre 2013: il tram arriva a Venezia

Per la prima volta il tram è arrivato a Venezia. Poco prima dello scoccare della mezzanotte tra il 18 ed il 19 dicembre 2013, il convoglio trainato da un trattore partito dal centro di Mestre, è giunto a piazzale Roma, aspettato da una piccola folla di curiosi. In realtà è stato il primo di quattro viaggi di prova per il mezzo che dal settembre 2014 dovrebbe collegare re-

golarmente Venezia e Mestre. Particolarmente suggestivo il transito lungo il Ponte della Libertà e sul cavalcavia di San Giuliano, il punto forse più delicato dal punto di vista trasportistico. Il tram è rimasto quindi per una giornata a piazzale Roma a disposizione delle scolaresche. Quindi il ritorno a "casa", nel deposito di Favaro Veneto. Arrivederci a settembre!

Il progetto Zamperla/Cà Foscari per l'Isola San Biagio a Venezia

Un'isola costruita dall'uomo che per anni è stata adibita a discarica, un'azienda (Zamperla) che ha convertito la centrale nucleare di Kalkar in un parco per famiglie, il sapere scientifico dell'Università affacciata sul Canal Grande. Questi sono i tre protagonisti di un progetto volto a creare un Polo dedicato a cultura, recupero di storia e antiche tradizioni lagunari, svago e tempo libero nel cuore della laguna veneta.

Zamperla, azienda leader nella realizzazione di aree polifunzionali, nota per i progetti realizzati in tutto il mondo (Coney Island, Kalkar, Russia etc.), in collaborazione con Fondazione Università Ca' Foscari, ha presentato il 30 ottobre 2013 un progetto di riqualificazione dell'Isola San Biagio: dall'ex inceneritore alle nuove prospettive di tutela dell'habitat naturale e valorizzazione del patrimonio storico di Venezia e della laguna. Il progetto prevede una prima fase di indagine e preparazione dell'area, con i relativi interventi di risanamento dai danni provo-

cati dalla precedente destinazione d'uso e

una seconda fase dedicata alla costruzione di un Polo polifunzionale che, grazie alle più recenti tecnologie, si proporrà come strumento di conoscenza dell'antica storia di Venezia e della laguna veneta. Realtà innovativa per residenti, turisti e scolaresche per ripercorrere il passato con un approccio emozionale ed esperienziale, aree didattiche interattive per supportare le scuole nella sperimentazione ludica delle fonti energetiche ecosostenibili, un teatro che si integrerà alle proposte e agli eventi di Venezia e del suo Carnevale, un tributo a una città famosa in tutto il mondo ma le cui origini sono a volte poco note. E poi un racconto che riporta alle origini delle barene e al loro ruolo fondamentale nell'ecosistema lagunare.

Il Polo progettato all'Isola San Biagio si propone per essere molto vicino al concetto architettonico e strutturale dei Giardini di Tivoli a Copenhagen, caratterizzandosi però per una connotazione culturale volta a recuperare anche la storia passata per residenti e turisti. I protagonisti di questo progetto



sono come detto la Fondazione Università Ca' Foscari e i docenti dell'ateneo per quanto riguarda la parte storica, culturale, di biologia marina e conformazione lagunare, e la Zamperla attraverso Team Project per le fasi di progettazione, costruzione e realizzazione.

Fatti non trascurabili, il progetto ambisce a portare al risanamento di un'area che alla pubblica amministrazione costerebbe diversi milioni di euro e ad almeno 500 nuovi posti di lavoro.

La nuova Area Candiani inaugurata a Mestre

Con l'inaugurazione di giovedì 12 dicembre 2013 l'area del Candiani, da "piazzale", diventa ufficialmente, e a tutti gli effetti, "piazza". Da originaria zona di passaggio e di sosta delle auto a luogo di incontro, socialità e cultura, grazie anche alla presenza della nuova struttura cinematografica Multiplex e della annessa hall di oltre 1.000 metri quadrati, al piano terra, dotata di bar e ristoranti. Il Candiani è un primo tassello di un mosaico complesso il cui disegno pian piano si sta palesando: è il simbolo di una Mestre che sta evolvendosi. Non si tratta solo di una nuova 'forma urbis', ma di una nuova



'forma civis': una città bella, ma bella anche perché ricca di funzioni, di servizi, fatta di trasporti di qualità, con un commercio adeguato alla sua statura.

Il design della nuova piazza parte dal tema "Un incontro tra terra e acqua", per sottolineare il graduale recupero della Mestre "città d'acqua". Da qui la scelta dei progettisti dell'utilizzo del colore blu, risaltato dal rosso della terra e dal giallo del sole, con graniti e marmi con un'ampia gamma di colori e consistenze, e con una pavimentazione di 1.800 metri quadrati realizzata con tesserepixel multimateriche provenienti da tutto il mondo, che si estende sino all'interno della hall, creando una continuità tra spazi interni

Il Multiplex si sviluppa su due livelli, attraverso un sistema di scale mobili e ascensori: è fornito di sei sale cinematografiche, per una capienza complessiva di 1200 posti, dotate tutte della nuova tecnologia di proiezione "Dolby Atmos".

Nel giardino del Candiani, saranno presto ripristinate, sostituendole con altre piante, le 18 alberature che erano stata spostate per far posto al cantiere.

Consiglio direttivo

Si è tenuto il 29 novembre l'ultimo Consiglio Direttivo per il 2013 di Federmanager Venezia. Diversi gli argomenti toccati: particolare attenzione è stata rivolta all'avvio del negoziato per il Rinnovo contrattuale, all'ipotesi di costituzione di una Società di Servizi Regionale, alla situazione delle relazioni interne con l'Unione NordEst, alla situazione associativa ed al preconsuntivo del Bilancio 2013.

Al termine dell'incontro tradizionale festoso scambio di auguri natalizi tra i presenti, estesi a tutti gli associati.



Quote FASI 2014

Ricordiamo ai nostri soci iscritti al FASI che anche per il 2014 i contributi da versare all'Istituto resteranno inalterati rispetto all'anno precedente.

Iscrizione a Federmanager Venezia - Quote 2014

È partita la campagna di rinnovo iscrizioni alla nostra associazione per il 2014. Come noto anche quest'anno è prevalsa la decisione di mantenere inalterate le quote, che sono quindi di 234 euro per i soci in servizio e di 125 euro per quelli in pensione.

Vi invitiamo ad assolvere a questo "dovere" al più presto, per evitare possibili dimenticanze ed anche per permetterci una programmazione e una gestione regolare anche dal punto di vista finanziario fin dall'inizio dell'anno. Tra i tanti investimenti che vi vengono proposti, quello su Federmanager è il modo migliore per affrontare i difficili ed importanti appuntamenti che la nostra categoria si trova davanti.

20 E ricordiamo che un "puzzle" è fatto di tanti tasselli...



Posta elettronica

Chi ha modificato di recente l'indirizzo di posta si ricordi di comunicarlo alla nostra Segreteria. Anche i bambini ormai sanno che la comunicazione via internet risulta essere indispensabile per chi desideri ricevere e inviare informazioni tempestive ed aggiornate.

FEDERMANAGER VERONA

Associazione Dirigenti Industriali di Verona

Via Berni, 9 - 37122 VERONA Tel. 045 594388 - Fax 045 8008775 e-mail: info@federmanagervr.it sito: www.verona.federmanager.it

orario uffici

dal lunedì al venerdì 9:00/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE 2014

Dirigenti in servizio euro 228,00 - Dirigenti in pensione euro 114,00 Quadri Superiori euro 180,00 - Quadri Apicali euro 114,00 Pensionati ante 1988 (si prega di segnalare il requisito) euro 106,00 Reversibilità euro 66.00

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banco Popolare di Verona: IT97N 05034 11734 0000 0000 3930
- bollettino di c/c postale n. 16806374
- pagamento bancario in via continuativa (RID)
- direttamente presso la Segreteria

Quote associative 2014

Si ricorda che il 28 febbraio scade il termine per il versamento delle quote associative 2014 che sono rimaste invariate, e che qui sotto riportiamo:

- euro 228,00 per i Dirigenti in servizio o in attesa di nuova occupazione
- euro 114,00 per i Dirigenti pensionati non più in attività di servizio
- euro 106,00 per i dirigenti pensionati ante 01/01/1988
- euro 180,00 per Quadri Superiori (Con-
- euro 114,00 per Quadri Apicali (Confin-

Rammentiamo che per la propria libertà ed efficienza l'Associazione fa esclusivo affidamento sui contributi dei propri associati e sulla puntualità dei relativi versamenti.

Piani formativi per Dirigenti

Fondirigenti ha pubblicato l'avviso 2/2013 destinando fondi per la formazione dei dirigenti. L'Area 2 prevede percorsi anche per dirigenti inoccupati con un importo complessivo di 3 milioni di Euro.

Federmanager Academy si è già attivata con una serie di proposte chiamate "PO-KER D'ASSI". Per informazioni contattare la Segreteria, sig.ra Gloria.

Campionato Triveneto di Sci, Cortina 2014 Pochi, ma fantastici giorni

Si è svolto nella splendida cornice di Cortina D'Ampezzo il Campionato triveneto di sci, splendide giornate e neve meravigliosa. La nostra partecipazione non è stata numerosa, ma i risultati di tutto rispetto.

Due primi premi nel Fondo e 4 coppe nello slalom (3 primi e un secondo) davvero fantastici.

È stata una bellissima occasione da vivere insieme per conoscere colleghi di altre province e anche di poter dialogare con i vertici della Federmanager Nazionale.

Peccato che a Verona questo evento non venga seguito, ma... speriamo nel prossimo anno.

Intanto complimenti ai nostri partecipanti:

Menapace Paolo

Barbieri Ernesto

Cazzarolli Giovanni e moglie

Da Giau Silvio

Fazion Helga



Federmanager per il volontariato

A cura di Gianfranco Bragantini

Alcuni colleghi dirigenti pensionati che si sono offerti di collaborare con Altra Impresa, costituita all'interno di Confindustria Verona, per svolgere attività di volontariato professionale nel nostro territorio.

Il progetto di collaborazione nasce nella scorsa estate quando il presidente di Altra Impresa, dott. Luigi Angelino, contatta il nostro coordinatore del Gruppo Dirigenti pensionati, Gianfranco Bragantini, per proporre una alleanza per il volontariato. Altra Impresa infatti dispone di una concreta e solida relazione con CSV Centro Servizi Volontariato mentre Federmanager dispone del Gruppo TR.E. Trasmissione delle Esperienze, costituito per favorire le aspirazioni dei Dirigenti in pensione che, met-



tendo a disposizione le proprie esperienze professionali, desiderano ancora dare supporto alla crescita ed al miglioramento delle aziende medio-piccole e delle associazioni di volontariato Onlus sostenendole nello sviluppo della capacità manageriale.

Pietro Dell'Asta, Vincenzo Di Matteo, Silvio Introvigne, Fabio Pace, Carlo Tarnold, Mario Terralavoro, Alberto Toniolo, Pietro Vicentini sono i colleghi che nel 2014 affiancheranno le organizzazioni non-profit per recepirne le esigenze e cercare con grande creatività, imprenditorialità, professionalità e conoscenze di soddisfarne i bisogni.

Un grazie e un plauso va ai nostri Dirigenti pensionati per la disponibilità e l'alto senso civico dimostrato accettando un incarico di grande valenza sociale che inorgoglisce loro stessi e Federmanager.

È auspicabile che altri colleghi ne seguano l'esempio iscrivendosi al Gruppo TR.E. attraverso il sito Federmanager Verona alla voce "gruppi" o contattando la nostra Segreteria.

Evento Idem: serata del 18 febbraio

Avvisiamo coloro che hanno effettuato il tesseramento a Idem in questi giorni e che non fossero riusciti a partecipare all'evento con Daverio pur presentandosi una mezz'ora prima dell'inizio, che abbiamo segnalato agli organizzatori dell'evento i problemi e i disagi creati!

IDEM, scusandosi per l'accaduto creato da un alta affluenza, non prevista dagli organizzatori dell'evento, ritiene di dover proporre, in parziale riparazione: o la restituzione/riduzione del corrispettivo della tessera, a chi si fosse iscritto e fosse risultato impossibilitato all'ingresso, o l'assegnazione di un posto riservato, senza fila, al prossimo appuntamento in programma con Beppe Severgnini fissato per il giorno 10 Marzo prossimo.

Invitiamo coloro che avessero subìto l'accaduto di <u>segnalarlo alla Segreteria</u> che rimane a disposizione per ogni ulteriore dettaglio o informazione.

Calendario Incontri Formativi

Febbraio

Presentazione CDI - conferenza stampa: 12 febbraio ore 12 Essere manager di successo: 6 febbraio ore 17. Incontro con Quadri iscritti: 20 febbraio ore 18.

Marzo

Come ragionano le Società di R&S: 6 marzo ore 17. I costi economici dei conflitti in azienda: 25 marzo ore 17.

Tutti gli incontri si svolgeranno presso la nostra sede. Le iscrizioni vanno inviate in segreteria.

Essere Manager di successo

Giovedì 6 febbraio presso la sede di Federmanger Verona si è tenuto il Seminario "ESSERE MANAGER DI SUCCESSO. Da Manager a sprigionatori di potenziali in contesti ad alta "turbolenza".

Nuovi scenari e prospettive in collaborazione con Profexa Consulting, Società leader nella consulenza e formazione HR, organizzativa e direzionale attraverso metodologie e strumenti scientifici e misurabili che mirano al Benessere ed al Bellessere delle persone all'interno delle Aziende e delle Imprese stesse. L'incontro è stato tenuto dalla Dott.ssa Cristina Cocchi che segue la Direzione Tecnica Human Resources di Profexa.

I numerosi partecipanti hanno avuto modo di allenarsi e confrontarsi sulle modalità di gestione, sviluppo e sprigionamento dei potenziali dei propri collaboratori in contesti sempre più complessi e sfidanti acquisendo la conoscenza e consapevolezza di processi e strumenti oggettivi e scientifici che possano supportare costantemente ed efficacemente i "Capitani di Futuro". Essere Manager di successo capaci affrontare i mari agitati di oggi mantenendo la rotta ben fissa sul futuro desiderato, significa accettare la sfida di potenziare le proprie abilità di gestione con competenze specialistiche di "sprigionamento dei potenziali atletici e atti-

tudinali delle proprie persone" (KIT HR) per il raggiungimento di obiettivi e traguardi in tempi brevi grazie alla forza propulsiva che solo forti team di persone sanno generare (Persone e Potenziali = differenziali competitivi).

Tutte le persone che hanno preso parte all'evento hanno dimostrato molto entusiasmo ed interesse per l'iniziativa e le tematiche affrontate, alcuni tra i partecipanti avevano inoltre già avuto modo di seguire percorsi formativi organizzati da Profexa con la docenza della Dott.ssa Cocchi e hanno voluto partecipare nuovamente.

Apertura dello sportello di Temporary Management nella sede di Verona

È con grande piacere che vi evidenziamo la risposta di Federmanager Verona per la sostenibilità alle imprese con il temporary management di successo offerto da CDI Manager.

A partire da febbraio 2014, la società CDI Manager srl, attiva da alcuni anni nell' Executive Search, apre uno sportello a Verona dopo essersi rapidamente posizionata fra i Leaders Italiani del Temporary Management. Partecipata da Federmanager (Federazione Nazionale dirigenti Industria), CDI Manager presenta ad oggi un network integrato con numerose Federmanager Territoriali (Toscana, Lazio, Veneto, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Campania, e Sardegna) disponendo della Base Dati più ampia e variegata con decine di migliaia di Manager esperti di grandi aziende e PMI sull'intero territorio nazionale.

La formula del manager temporaneo si sta rapidamente affermando anche nel nostro Paese. Il modello è gradito all'imprenditore perché assicura, a costi competitivi, la disponibilità di Professionalità di alto livello ove occorra discontinuità nel contesto dei processi di innovazione, nelle ristrutturazioni di Azienda ed in tutte le fasi legate a sviluppo ed internazionalizzazione. Ragione del successo è che la la formula è molto efficiente ed efficace, garantendo una forte partnership che porta ad un diretto coinvolgimento nella gestione strategica e operativa aziendale.

Se sei un manager in cerca di un'opportunità, contattaci subito per offrire le tue competenze al mercato. Se sei un'azienda in cerca di alta professionalità ed efficienza, rivolgiti a CDI Manager per trovare il sostegno di cui hai bisogno in questo momento di sviluppo e crescita

Vi aspettiamo presso la nostra sede di Federmanager Verona per ricevere qualsiasi altra informazione utile sul nuovo servizio messo a Vostra disposizione.

XI Conferenza ICF Italia 21-22 marzo 2014 a Verona

Nel suggestivo centro storico di Verona, si svolgerà l'XI edizione della Conferenza Nazionale di ICF Italia, dal titolo "Il coraggioso risveglio dell'Essere: la dimensione spirituale del Coaching".

Due intere giornate dedicate alla scienza e pratica del Coaching, focalizzate su quanto l'integrazione della dimensione Spirituale nel Coaching e un rinnovato dialogo tra mente, cuore e spirito possano accrescere consapevolezza, decisione e azione.

Potete trovare tutte le informazioni necessarie sugli autorevoli Speaker internazionali che ci accompagneranno nei due giorni di Conferenza nel sito web https://www.icf-italia.org/conferenza-nazionale/ oltre che a trovare tutte le informazioni di dettaglio sul programma e sui costi agevolati per Federmanager come Associazione Amica.

A seguito di un recente incontro con il **Presidente di ICF Italia,** *Enrico Illuminati*, abbiamo condiviso come nella comunità dei Coach, si respiri la forte percezione di quanto i propri Clienti e le persone in generale, vivano sempre più una sensazione di smarrimento, con la difficoltà di dare un "senso" a ciò che stanno facendo e vivendo, sia nella vita di tutti i giorni che nell'ambito lavorativo.

Tutto questo spesso genera incertezza nell'agire e difficoltà ad orientarsi nell'attuale contesto di rapidi cambiamenti.

La Conferenza vuole essere la cornice per l'approfondimento e la scoperta delle implicazioni di queste tematiche, donando ai partecipanti gli strumenti per integrarle nel proprio contesto.

Questo Evento, oltre che ai Coach, è rivolto a tutti coloro che lavorano in ambito organizzativo, Manager, HR, che sentono attuali questi temi e desiderano approfondirli.

lo ci sarò e vi aspetto per vivere questa emozionante esperienza insieme!

Monica Dongili

Associazione Dirigenti Aziende Industriali di Vicenza

Via Lussemburgo, 21 – 36100 VICENZA Tel. 0444 320922 - Fax 0444 323016 e-mail: **segreteria@federmanager.vi.it** sito: **www.vicenza.federmanager.it**

orario uffici

tutti i giorni dal lunedì al sabato 8:30/12:30

QUOTE ASSOCIATIVE 2014

Dirigenti in servizio **euro 230,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00** Quadri **euro 150,00** – Quota speciale **euro 50,00** per il coniuge superstite

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banca Popolare di Vicenza: IBAN IT 24 A 05728 11801 017570006924
- bonifico bancario su Unicredit Spa: IBAN IT 17 P 02008 11897 000009563547
- bollettino di c/c postale n. 14754360 intestato a Federmanager Vicenza, via Lussemburgo 21, 36100 Vicenza

Save the date

La nostra Assemblea associativa si svolgerà il prossimo **31 maggio.**

Provvederemo, al più presto, a definire i dettagli organizzativi dell'evento e ve ne daremo notizia, nel frattempo segnatevi in agenda questa importante data.

Colf e badanti

Con il mese di febbraio 2014 iniziamo un nuovo servizio per tutti gli iscritti: una volta al mese sarà a disposizione presso i nostri uffici un consulente per le pratiche di COLF e BADANTI. Sappiamo che per molti di voi costituiscono un problema o comunque difficoltà burocratiche da superare.

Il prossimo appuntamento sarà il 10 marzo (14 aprile) su appuntamento dalle ore 9 in poi sarà a vostra disposizione un consulente. Vi garantiamo che i prezzi sono di favore e del tutto competitivi rispetto al mercato.

RICORDATEVI DI FISSARE UN APPUN-TAMENTO ALMENO ENTRO IL VENER-DI ANTECEDENTE

Rinnovo iscrizione

Vi ricordiamo che le entrate della nostra Associazione sono dovute esclusivamente alle quote d'iscrizione degli associati e proprio per questa ragione Vi invitiamo a un rinnovo tempestivo e comunque entro il **31** marzo **2014**.

Pagamento secondo le modalità e gli importi riportati nella testata di questa pagina:

- euro 230,00 per i dirigenti in servizio
- euro 120,00 per i dirigenti in pensione
- euro **150,00** per i quadri
- euro **50,00** per le vedove/i vedovi che volessero ricevere le riviste regionali e provinciali e quindi poter partecipare alle iniziative promosse dall'Associazione.
- Si precisa che per i nuovi iscritti il Consiglio Direttivo ha stabilito una quota d'iscrizione di euro 25,00.
- I dirigenti che si iscrivono dopo 4 anni dalla nomina a dirigente dovranno pagare, una quota "una tantum" di euro 200,00 da aggiungersi alla quota annuale.

La quota può essere versata tramite:

- **C/C postale:** c/c 14754360
- Banca Popolare: IT 24 A 05728 11801 017570006924
- Unicredit: IT 17 P 02008 11897 000009563547.

PRAESIDIUM SOLUDDIO ASSICIRATIVE PER IL MANAGEMENT

Se interessati a conoscere o approfondire il mondo assicurativo rispetto alle Vostre esigenze anche familiari in ambito di salute, lavoro, vita privata potete fissare un appuntamento i prossimi 21 febbraio e 21 marzo 2014 a partire dalle ore 10:00 con il dr. Francesco Matano.

Aiutateci a comunicare con voi

È importantissimo l'aggiornamento delle Vostre email, in quanto tutte le nostre comunicazioni vengono inviate agli associati tramite posta elettronica.

La nostra Associazione invia a quanti ci hanno fatto pervenire il loro corretto indirizzo di posta elettronica almeno una comunicazione alla settimana.

Se non doveste riceverla Vi preghiamo di contattarci per una verifica del corretto indirizzo

A quanti non possiedono indirizzo email ricordiamo che possono far riferimento a quella di un amico o di un familiare.

Vi ringraziamo fin d'ora per la collaborazione.

FASI GSR

Attenzione alle risoluzioni consensuali del rapporto di lavoro.

Federmanager e Confindustria hanno disdetto l'accordo del 25/11/2009 secondo il quale il sostegno al reddito FASI GSR veniva applicato (in via sperimentale) anche alle risoluzioni consensuali. D'ora in avanti, sarà riconosciuto il sostegno al reddito FASI GRS solo ai casi di licenziamento. Si torna alla situazione ante accordo 25/11/2009.

Assistenza FASI in provincia

- Bassano del Grappa: 25 marzo 2014 dalle ore 9:30 alle ore 11:30 presso la sede di Confindustria Bassano - Viale Pio X, 75.
- **Schio:** 26 Marzo 2014 dalle ore 9:30 alle ore 11:30 presso la sede di Confindustria Schio Via Lago di Lugano, 21-z.i.

È necessario prendere appuntamento telefonando allo 0444 320922, oppure inviando un'email alla sig.ra Gallo: gallo@federmanager.vi.it; amministrazione@federmanager.vi.it

Campionato Triveneto di Sci 2014

Si sono appena conclusi i Campionati Triveneti di Sci a Cortina D'Ampezzo che ci ha visti salire sul 3° scalino del podio. A tutti i partecipanti i più sentiti ringraziamenti per il prestigioso risultato.

Un grazie particolare al nostro collega **Roberto Busatta**, referente di tutti gli sport (Cell: 335/6091433 – Email: roberto.busatta@gmail.com) per il coordinamento dell'evento.



Programma culturale 1° semestre 2014

Venerdì 7 marzo, ore 15:30 - Duomo di Vicenza – guida sig.ra Barbieri

Sabato 29 marzo, ore 15:30 Palazzo Chiericati nuovo allestimento guida sig.ra Barbieri

Palazzo Chiericati è stato oggetto di un intenso restauro (progetto di Emilio Alberti e Mauro Zocchetta), iniziato nel 2009, con scelte innovative e coraggiose, come nel caso della creazione di un "giunto" tra ala palladiana e ala novecentesca pensato in materiali contemporanei, cristallo e acciaio per dare respiro agli spazi museali.

È stato inoltre ultimato il lavoro di manutenzione e restauro (o riproposizione ex novo) delle cornici di tutti i dipinti destinati all'esposizione, e sono stati realizzati per l'occasione importanti restauri di opere mai prima inserite nei circuiti espositivi, sono 230 le opere esposte nella parte più prestigiosa della pinacoteca civica. Palazzo Chiericati ritorna ad essere il più importante museo della terraferma.

Mostra "verso Monet" - 22 marzo e 5 aprile: biglietti esauriti!!!

Tutte e tre le visite programmate hanno raggiunto il numero massimo di partecipazione.

VISITA ALLE GRAFICHE ANTIGA - Crocetta del Montello e CONEGLIANO - sabato 12 aprile, tutto il giorno

Grafiche Antiga un'azienda certificata green che cerca di crescere senza perdere di vista gli obiettivi di partenza: produrre eccellenza, coniugando creatività e know how, una sintesi ideale del Made in Italy.

Nel pomeriggio visita guidata dalla signora Barbieri per visitare Conegliano.

INCONTRI CON LA SALUTE

Malattie del polmone il prossimo 10 aprile con il dottor Luca Dalle Carbonare.

Gli incontri "con la musica" sono in fase di definizione.

Piani formativi per dirigenti inoccupati

Fondirigenti ha emesso L'Avv. 2/2013 Area 2 (importo complessivo 3 milioni di Euro) per la presentazione di Piani Formativi individuali finanziati rivolti a Dirigenti inoccupati. Uno degli obiettivi strategici dell'Avviso 2/2013 Fondirigenti è quello di favorire l'occupazione dei dirigenti involontariamente disoccupati. L'importo di ogni piano è pari a 5.000,00 euro compresa iva.

BENEFICIARI E DESTINATARI:

DIRIGENTI

- a) involontariamente disoccupati (per invo-Iontariamente si intende: licenziamento o risoluzione consensuale);
- b) iscritti all'Agenzia del Lavoro Fondirigenti;
- c) la cui ultima occupazione come Dirigente sia stata presso azienda aderente a Fondirigenti;
- d) le condizioni indicate dovranno essere mantenute fino a conclusione del Piano. In particolare, devono dichiarare:

- 1) di non percepire alcun reddito o di percepire un reddito non superiore ad 8.000 euro annui da lavoro subordinato o para subordinato o
- di percepire un reddito non superiore ai 4.800 euro da lavoro autonomo.

Con riferimento al reddito annuo si intende l'anno solare a partire dai 365 giorni precedenti alla presentazione del Piano. Tale reddito non prende in considerazione quello percepito dall'occupazione precedente alla cessazione del rapporto di lavoro.

N.B.: Non ci sono preclusioni per chi ha già usufruito del finanziamento per l'Avviso 1, o in caso di percorso formativo similare, purchè tale scelta venga giustificata e indicata nel PFC (piano formativo condiviso).

Si possono ripresentare i piani che non sono stati approvati.

Per vedere i piani presentati agli associati di Vicenza da 3 società lo scorso 4 febbraio, chiedere in segreteria.

Convenzioni



NUOVA CONVENZIONE

CENTRO MEDICO CHI-**RURGICO IMPLANTOLO-GICO DEL VENETO**

Via Masotto, 4 - Noventa Vicentina

Tel.0444/760303 **SCONTO 15%**

per cure dentarie e implantologia.

CANCELLAZIONE CONVENZIONI

- Libreria do Rode
- Agenzia Viaggi Vivere e viaggiare



SPETTACOLI TEATRO ΑL COMUNALE DI VICENZA -

CONVENZIONE CON FEDERMANAGER VICENZA

È stata attivata una speciale promozione, riservata agli enti/associazioni convenzionati con il Teatro Comunale.

Per precisazioni in merito telefonare allo 0444-320922 sig.ra Gallo.

Il nostro staff

Per rendervi più agevole contattarci vi riportiamo le coordinate del nostro

Dr.ssa Giovanna Peruffo

Previdenza e Contratto (riceve su appunta-

E-mail: consulenza@federmanager.vi.it.

Sig.ra Cinzia Di Maria

Segreteria e Affari Generali E-mail: dimaria@federmanager.vi.it segreteria@federmanager.vi.it

Sig.ra Mariarosa Gallo

Amministrazione, Turismo, Fasi Fasi dal Lunedì al Venerdì su appuntamento. E-mail: gallo@federmanager.vi.it

amministrazione@federmanager.vi.it

Addio... arrivederci

Il Presidente, il consiglio direttivo, gli sciatori e tutti gli sportivi di Federmanager ricordano l'associato e collega VITTORIO BOZ-**ZOLI** e sono vicini alla signora Maria Caterina compagna di tante escursioni!

Vittorio Bozzoli, da 38 anni iscritto alla nostra associazione, da sempre appassionato partecipe alle gare di sci, frequentatore delle conferenze, delle gite culturali e delle visite aziendali ha sempre creduto nel gruppo e nell'affiatamento di squadra! Grande trascinatore fino all'ultimo, quando ormai la malattia e il dolore avevano invaso il suo fisico.

Non è potuto essere quest'anno dei nostri nella "sua "Cortina, ma la sua grinta e la sua determinazione ci hanno accompagnato! Grazie, VITTORIO, per tutto ciò che ci hai dato e lasciato!

Promozione nuovi associati 2014

Se porti un socio in servizio ad iscriversi avrai lo sconto del 50% sulla tua quota 2014.

- 1) La scadenza della promozione È STATA PROROGATA AL 31 MARZO 2014 e ogni "vecchio" iscritto può applicare la riduzione del 50% alla sua quota solo una volta.
- 2) L'iscrizione del nuovo associato si ritiene valida con il versamento della quota. Dovrà indicare il nominativo del socio presentato-
- 3) Il socio presentatore al momento del pagamento della sua quota, per avere diritto alla riduzione, deve indicare il nominativo del nuovo associato da lui presentato.
- L'iniziativa non ha valore retroattivo.

43° Campionato di sci a Cortina: sport, cultura, spettacolo

Ortina d'Ampezzo è tornata ad ospitare, dopo 25 anni, il Campionato di sci Federmanager Nord Est, dal 23 al 26 gennaio 2014.

Molte le Autorità che hanno dato il benvenuto ai partecipanti nel corso dell'apertura della manifestazione, presso la Ciasa de ra Regoles: l'Assessore allo sport, turismo e polizia locale, Marco Ghedina, il presidente di Cortina Turismo, Stefano Illing, il presidente delle Regole d'Ampezzo, Gianfrancesco Domenego, il vicepresidente di Federmanager, Carlo Poledrini, il presidente di Praesidium, Marco Villani, la presidente di Assidai, Lorena Capoccia, il presidente di Progetti Manageriali, Marco Padovani. È emerso fin da subito un generale apprezzamento per il grande ritorno della manifestazione nella "perla delle Dolomiti". È seguita la visita guidata al Museo di Arte Moderna "Mario Rimoldi", che contiene numerose opere di grandi artisti contemporanei: De Pisis, Morandi, Sironi, Semeghini, ecc. Una giornata nuvolosa, con leggera nevicata, ha contraddistinto la gara di fondo, alla quale hanno partecipato 45 atleti, su un percorso vario e divertente nei boschi di Fiames. Hanno riportato i migliori tempi:

- Sondra Canciani (Friuli Venezia Giulia), con 13.41, nella categoria unica dirigenti donne;
- Giorgio Sbrizzai (Friuli Venezia Giulia), con 11.46, nella categoria dirigenti maschi 3 km;
- Fabio Finozzi (Venezia), con 22.39, nella categoria dirigenti maschi 6 km. Da citare che Marco Verrocchi, nella categoria figli e nipoti, ha riportato il miglior tempo assoluto nel tracciato di 3 km: 11.33.

Una giornata meravigliosa ha inve-

ce accompagnato i partecipanti nella gara di slalom, effettuata sulla pista Tondi del Faloria. 118 gli iscritti alla gara, con ben 20 ospiti. Tra i dirigenti uomini Paolo Cappellato di Vicenza ha riportato il miglior tempo assoluto (46.32); Alessandra Gargiulo del Friuli Venezia Giulia il miglior tempo per le dirigenti donne (52.00).

Nella classifica finale delle Associazioni, il podio è andato alle solite tre, con il Friuli Venezia Giulia al primo posto, Treviso e Belluno al secondo, Vicenza al terzo. Grande entusiasmo e partecipazione da parte di tutti nel corso della premiazione, che ha avuto luogo durante il convivio di fine manifestazione al Rifugio Faloria (2129 m), con oltre 260 partecipanti.

Grande momento aggregativo e di svago è stato lo spettacolo "Ciak... si canta", andato in scena venerdì sera presso il teatro Alexander Hall, gentil-



La concomitanza con il recupero sulla pista Olympia delle Tofane di quattro gare di Coppa del Mondo femminile (due di discesa libera e due di super G) negli stessi giorni del nostro campionato ha consentito a molti di noi di assistere in diretta a queste gare e di condividerne lo spirito agonistico e le emozioni.

Dalle numerose espressioni di apprezzamento che abbiamo ricevuto, riteniamo che la manifestazione abbia riscontrato gradimento da parte dei partecipanti, soprattutto per il mix di sport, svago, cultura, spettacolo, che ha contraddistinto questa edizione. Rivolgiamo i più sentiti ringraziamenti alle Società ed Istituzioni che hanno fornito supporto e collaborazione nell'organizzazione:

- Federmanager, Praesidium, Genialloyd, Assidai, Progetti Manageriali e Federmanager Academy, promotori e sponsor della manifestazione;
- l'Amministrazione comunale di Cortina d'Ampezzo e Cortina Turismo;
- l'Agenzia AD HOC Viaggi, per la gestione alberghiera e logistica;
- la Scuola Azzurra di discesa e la Scuola Fondo Ski Cortina per l'organizzazione delle gare.

Desideriamo infine ringraziare i colle-

ghi che hanno fornito collaborazione al Comitato pro-tempore:

- Mansueto Da Vià, nella definizione e supervisione tecnica delle gare;
- Mario Marchesini, nell'impostazione iniziale della manifestazione e nei primi contatti con gli Enti locali:
- Paolo Menapace, per i trofei e le premiazioni;
- Danilo Stefani, nell'organizzazione e nella logistica;

nonché le Signore Gloria Adami, Giulia Quadri e Gianna Guardini, per il prezioso ed efficiente lavoro di staff e di gestione amministrativa.

Helga Fazion, Maurizio Bressani Comitato Organizzatore Campionato Sci pro-tempore

























ETIO...PIA cere!

di Giovanni Dentilli - Federmanager Vicenza



estate era andata decisamente ✓ male. L'agognato viaggio culturale in Asia Minore era stato cancellato per causa mia ed ora settembre stava finendo e con esso un'altra calda sta-

Ma... un momento! Siamo o no mia moglie ed io entrambi pensionati? Si può, quindi, viaggiare in altri periodi dell'anno, magari in paesi dove anche a novembre il clima è buono.

Non c'è poi quel mio desiderio (non condiviso dalla mia partner) di vedere un pezzo di Africa?

Prendo il telefono, contatto il tour operator di fiducia e sì: c'è ancora la possibilità di iscriversi al viaggio nell'Etiopia del nord, che ha il suo punto forte nella visita delle chiese rupestri di Lalibela e del Tigrai. Breve consulto con la moglie che, forse per accontentarmi, accetta la proposta.

Così il 29 ottobre siamo alla Malpensa: in attesa dell'apertura del check-in per Roma (dove, volando con Alitalia, preferiamo recuperare il bagaglio), incontriamo la nostra prima compagna di viaggio; è simpatica ed estroversa: meno male. Speriamo che anche gli altri undici siano così.

Il volo da Roma avviene su di un Boeing dell'Ethiopian in arrivo da Toronto e con i soli posti liberi necessari ad imbarcare i viaggiatori di Roma. Nonostante la gentilezza delle hostesses l'arrivo ad Addis Ababa è un sollievo. Ecco pronto, dopo il controllo passaporti, il nostro accompagnatore locale, il cui nome complicatissimo in lingua amharica viene storpiato da tutti in Wendi. A dispetto del suo

Italiano "sincopato", sarà una guida preziosa ed attenta. Il primo impatto è col bus che ci porterà in giro per la capitale. Niente bus da 50 posti con aria condizionata e frigo bar, ma un semplice e robusto Toyota a 20 posti, che si rivelerà come una manna per le strade etiopiche.

Depositato il bagaglio nel confortevole albergo posto in un quartiere fatto di casupole e baracche, ripartiamo per il tour della capitale con prima meta inevitabilmente il museo archeologico, per vedere il deludente calco dello scheletro di Lucy, vissuta circa tre milioni e mezzo di anni fa. Per fortuna ci sono bellissimi reperti del regno di Axum. Questa è la vera prima scoperta per noi "occidentali", adusi ad una preparazione storica scolastica che si limita all'Europa, al solo bacino del Mediterraneo ed al Medio Oriente.

È esistito un regno potentissimo che spaziava dal Nilo allo Yemen e che rivaleggiava in potenza e splendore con l'impero Romano e con quello cinese! Ma di ciò i nostri libri di scuola non parlano.

Dopo il museo facciamo una immersione culturale nello sterminato Merkato, una vastissima area di Addis dove si commercia e si fabbrica di tutto in una confusione, una sporcizia ed una babele di suoni che ti prende stomaco e testa! Wendi è come un cane da pastore impazzito, che corre su e giù per il branco per tenerlo unito e difenderlo dai "lupi": venditori sin troppo propositivi, bambini (ma quanti ce ne sono?), questuanti, bottegai nervosi e talora seccati di essere fotografati da

"non-clienti" come noi. Ecco mucchi di bottiglie di PET che vengono riciclate, più in là negozianti di spezie profumate (meno male!), poi i sarti con i loro macchinari in funzione sui vicoli, botteghe di stoffe, "boutiques" di mutande (intimo mi sembra decisamente una parola eccessiva), battitori di ferro abilissimi a ricavare dal tondino oggetti anche molto belli, più in là produttori di cinture, panettieri che impastano nello spazio strettissimo sotto il banco il "pane" di finto banano e poi i produttori di cesti di vimini, coloratissimi ed usati anche come mensa comune per la famiglia etiopica in cui intingere il pane, poi asinelli carichi in modo ripugnante e frustati senza pietà, poi donne di campagna con i loro prodotti esposti su di un pezzo di plastica, mucchi di bacinelle in moplen, scarpe di plastica colorata... Un pensiero mi trafigge la mente: come sarà questo posto durante la stagione delle piogge? Già, perche novembre è un mese della loro stagione secca, in cui il tempo è bello e piove poco.

Torniamo storditi al nostro albergo per la cena. Arriva il menu ed io mi impunto a voler assaggiare subito un piatto locale: carne piccantissima (Wat) con contorno di injera, che, essendo il loro pane e la loro polenta, è onnipresente ed offerta sia a colazione che a pranzo che a cena; si tratta di una pizza grigia morbidissima fatta cuocendo un impasto di acqua e di una farina di un cereale esclusivo degli altopiani etiopici, chiamato Tef. Il sapore dell'injera è acidulo e fa decisamente schifo, ma, assieme alla pietan- 27



za piccantissima si sposa bene. Decido che, comunque, non metterò la injera nel mio paradiso culinario.

La mattina dopo sveglia ad ore antelucane e partenza in aereo ed arrivo a Bahir Dar sullo sterminato lago Tana, da cui nasce il Nilo azzurro, uno dei due rami da cui si forma il Nilo che tutti conosciamo. Alle cascate del Nilo Azzurro, ahimè, i primi problemi intestinali, a dispetto della vaccinazione antitifica. Il giorno seguente partiamo per una bellissima gita sul lago Tana: il tempo è stupendo e ci si abbronza in novembre tra una visita ed un'altra a monasteri copti. Bella la loro pianta rotonda con inscritta la chiesa vera e propria, quadrata. I muri sono dipinti con bellissimi colori e scene dell'antico e nuovo testamento.

Torniamo con il buio dopo aver assistito al nostro primo tramonto africano, un'esperienza unica che ti prende il cuore: prima il sole rosso, che cala in un batter d'occhio e poi il vento freddo che si alza subito e ti investe col suo colore verde prima e poi nero trapunto di tante stelle che solo 28 in Africa puoi vedere. I due giorni seguenti li trascorriamo in pullman per raggiungere, prima Gondar, capitale dell'Etiopia fino al 1771 e, poi, per visitarla compiutamente con i suoi dintorni ricchi di spunti naturalistici e paesaggistici.

Ad ogni sosta avviene un fenomeno

magico: il nostro Toyota si ferma in punti da cui poter fare delle foto panoramiche. Il posto è deserto, ma, dopo un paio di minuti, dal nulla e da tutte le direzioni si materializzano torme di bimbi e ragazzini che corrono verso di noi, chiedendo a gesti soldi (scon-

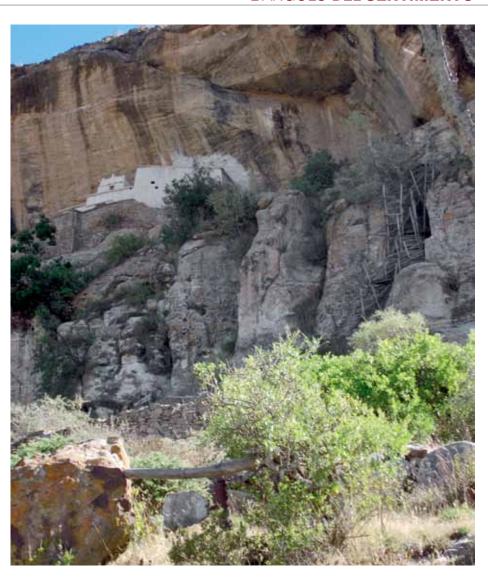


sigliatissimi) e regalini. Ero preparato un po' a questi assalti ed avevo portato una cinquantina di penne biro. Non immaginavo di bruciarle in due ore! Il tasso d'incremento demografico dell'Etiopia è spaventoso: vicino a 5 per mille annuo, ma ancor più spaventosa è l'indifferenza per il problema dei governanti locali. Purtroppo l'AIDS è un vero flagello anche in questa parte di Africa, ma non credo che sia già affrontato con i mezzi con cui viene combattuto in Europa.

Un volo relativamente breve ci permette di raggiungere il cuore del nostro itinerario: Lalibela e le sue chiese rupestri, patrimonio dell'Umanità. Non mi dilungo su di un argomento probabilmente conosciuto dalla maggioranza dei colleghi che mi leggono. Vale forse la pena spiegare perché si sia ricorsi ad un metodo così faticoso ed originale come quello di scavarle all'ingiù dentro alla roccia. L'Etiopia è ed era circondata da un anello di ferro di terre e genti islamiche. La religione cattolica dei padri è stata ed è difesa con i denti da questa gente etiope. Già, perché a dispetto di quanto il conformismo predica, l'islam non è una religione di pace. Gli etiopi poterono conservare il loro credo scavando nella roccia le loro chiese, che, così, da lontano erano invisibili e non attiravano i predatori islamici.

Ai nostri occhi occidentali disincantati i loro riti interminabili (circa tre ore per una messa), le chiamate alla preghiera domenicale trasmesse con gli altoparlanti alle due di notte, le radicate e monolitiche convinzioni e superstizioni (come la fecondazione della regina di Saba da parte di re Salomone) possono apparire superati e un tantino ridicoli, ma sono stati il vero cemento che ha permesso a questa nazione di sopravvivere e vincere anche noi italiani, che abbiamo avuto la cattiva idea di colonizzare l'unico paese civile dell'Africa. La nostra sconfitta ci viene rinfacciata, giustamente, in ogni occasione, ma piange il cuore, arrivando ad Adua, di vedere in un angolino, il monumento ai nostri caduti del 1896; c'è scritto: "Non dobbiamo dimenticare". Proprio così: dovremmo ricordarcene più spesso di chi ha lasciato le penne per obbedire, magari ad ordini sbagliati, ma sempre obbedendo!

Prima di arrivare ad Adua c'è stata la



tappa di Axum, come già detto capitale di un regno potente, di cui restano poche vestigia; in particolare gli obelischi, tra i quali primeggia quello restituito dall'Italia in anni recenti. Vediamo, grazie alla nostra guida efficientissima tutto quello che c'è da vedere, ad eccezione dell'arca dell'alleanza, vero Tabù degli Etiopi.

Riesco anche ad acquistare da un ragazzotto un paio di monetine in rame del tardo regno axumita del 350 d.C., veramente autentiche e trovate, scavando i campi con l'aratro. Ripartiamo dalla tappa intermedia di Adigrat per la zona delle chiese rupestri del Tigrai. Qui la gente è dura e non molto amichevole, a differenza della maggior parte degli Etiopi. La gita presenta il primo aspetto veramente impegnativo. La salita alle chiese rupestri è spesso ripida e il fondo sdrucciolevole richiede attenzione. In particolare l'ascesa alla chiesa di Petros we Paulos ci fa sentire dei piccoli Indiana Jones: ci si arrampica con mani e piedi per una traballante e verticale scala di eucalipto tenuta ferma da alcuni chiodi: ma, per parafrasare un detto di alcuni decenni fa, boia chi molla!

L'arrivo a Makkallè ci fa capire che il nostro viaggio sta per terminare. Sistemazione in hotel di lusso (per i locali ben s'intende) e trasferimento all'aeroporto per il rientro ad Addis Ababa. Dopo l'interessante visita del Museo Etnografico (decisamente più interessante e vario di quello archeologico), incursione sulla collina di Entoto per vedere... le donne al lavoro, cariche come muli di fascine di legno di eucalipto da rivendere in città e gli uomini a discutere di argomenti, di sicuro essenziali per i destini dell'umanità! Anche questa è Africa.

Ripartiamo di notte dopo una inevitabile cena etnografica con balli e musica delle varie regioni dell'Etiopia.

Ciao Etiopia: sei stata una sorpresa, una faticata, ma hai lasciato il segno!

Dove sono finiti i VALORI (e le PENSIONI)?

di Ljubomir Stelè (Mirco) - Federmanager Venezia

ari colleghi Dirigenti industriali ⊿del Nord-Est, ritengo di non inventare nulla di nuovo e Vi invito ad integrare le mie riflessioni. Gli anni passano e dalla frenetica vita lavorativa si passa alla vita da pensionato: si ha più tempo per la riflessione e per la meditazione, potendo mettere a confronto tempi passati e odierni ed in particolare i modi diversi di pensare, vivere, costumi, abitudini, rapporti interpersonali, obiettivi, studio, ecc.... Insomma i valori umani che sono la guida nella vita di ogni cittadino che percorre il percorso dalla nascita all'età matura e finchè riesce ad essere attivo. Ritengo che si debba dare un buon esempio ai giovani e che a loro dobbiamo indicare la strada e la speranza per raggiungere obiettivi positivi e vecchiaia serena.

Negli anni della mia giovinezza ricordo l'aspirazione di migliorare, studiando, applicandosi in varie attività orientate al mondo al lavoro, sport, divertimento con l'obiettivo di conoscere sempre ed imparare cose nuove perché la conoscenza portava alla possibilità di trovare lavori migliori, più remunerativi e con maggiore soddisfazione. Questo stimolo era il filo conduttore per migliorarsi e le istituzioni come la scuola e l'Università promuovevano questo spirito. Le istituzioni e la politica d'allora con leggi e regolamenti più stabili e duraturi di adesso davano fiducia e c'era la convinzione che la strada intrapresa era giusta. Insomma la meta era raggiungere la vetta della montagna per avere un maggiore benessere spirituale oltre che economico. La legge è semplice: se il cittadino si impegna poi riceve il giusto premio. In breve il cittadino si autoregola ed acquista autostima di sé, autostima che è la base per essere creativi, innovativi e positivi.

Tornando ai nostri tempi attuali, ritengo che lo spirito del miglioramento continuo si è perso perché tutto è per-30 vaso dal pessimismo. Questa situazio-

ne si è creata per troppi anni di governi che hanno dimenticato l'obiettivo del corretto agire politico e cioè operare per il benessere ed essere a servizio del cittadino con le strutture politiche ed amministrative. I valori che sono stati il motore dello sviluppo e crescita del passato si sono assopiti. Come ovviare a questo stato di cose?

Qualcuno sostiene che la soluzione sia quella di mandare a casa tutti i politici e amministratori del passato! Mi pare una posizione azzardata perché la rivoluzione totale non serve a nessuno. Ritengo invece opportuno agire in modo progressivo. Correggere i punti che più hanno colpito i cittadini. Dare LAVORO a tutti coloro che si trovano senza lavoro con investimenti mirati e calibrati nella crescita eliminando la spesa statale inutile ed infruttifera.

Con una visione più a lunga scadenza, si parta dai giovani per dar loro la visione positiva per il futuro. È necessario strutturare la scuola in modo che sia utile per la vita lavorativa futura: ciò significa studiare a fondo nell'indirizzo che si prevede utile per il futuro. Ma quale futuro? L'attività manifatturiera sta diminuendo drasticamente e la perdita del lavoro, tipico sul quale si basava l'economia nazionale, è in drastica diminuzione e non si vede la fine. Quindi dal lavoro manuale si dovrà spostare l'attenzione al lavoro intellettuale e creativo per rendere il bene, più utile, più necessario, più economico, più efficace, più veloce, più innovativo, ecc.... Cioè più "software" e meno "hardware". Il sapere non significa usare il computer e con click su tasti e risolvere i problemi che altri hanno già risolto. Il computer offre certamente informazioni utili però bisogna sapere per poterlo impostare e programmare ed essere creativi e propositivi per gli altri. La scuola deve formare i cittadini con sapere e non solo cittadini utilizzatori di mezzi preconfezionati. I cittadini ben formati e orientati alle problematiche del

lavoro e quindi con i valori guida che erano la base nel passato, possono inserirsi nel mondo attivo. Aggiungo un altro elemento essenziale: insegnare le LINGUE straniere, lingue europee ed extra europee in modo scritto e parlato fluente. Inoltre favorire l'integrazione tra i popoli bandendo i nazionalismi e localismi. Evidente che tale cultura porterà al maggior sviluppo di rapporti commerciali, maggior export e quindi maggior beneficio economico al nostro bel Paese. Il problema oggi sono ancora i contratti di lavoro che offrono ai giovani solo precarietà senza una visione per il loro futuro. I contratti a tempo determinato devono durare per quello che sono e cioè breve e determinato per passare poi a tempo indeterminato. Come può essere programmato il futuro di una famiglia senza una previsione sulle possibilità di spesa? Il posto a tempo indeterminato non dovrà essere un totem, ma la flessibilità si ottiene con il lavoro. A molte offerte di lavoro consegue mobilità del lavoratore che cercherà di migliorare la propria situazione economica. Infiniti i dibattiti sull'art. 18 non portano a nulla e le poche modifiche di tipo normativo non hanno portato a nulla e a nessun incremento dei posti di lavoro. Il lavoro si crea con investimenti e non con regolamenti! Quindi la base è sempre LAVORO PER TUTTI per tutte le età e quindi investimenti.

L'ultima fase del ciclo lavorativo è il pensionamento che deve essere visto come un obiettivo da raggiungere per essere compensati dalla fatica della vita lavorativa attiva. Pensione conseguita lavorando e pagando di fatto i contributi e non pensioni di favore che spettano ancora oggi a persone che poco hanno lavorato e solo goduto di agevolazioni e benefici. In questi tempi si assiste invece all'assalto delle pensioni come se si ritenesse che la pensione non sia stata ottenuta con pagamento dei relativi contributi e facendo credere che le pensioni alte sono tutte ottenute con agevolazioni e benefici e pertanto se ne possa devolvere una quota ai meno abbienti. Con questo agire si crea un'ingiustizia nei confronti dei cittadini che hanno pagato fino all'ultimo centesimo ed in base ai calcoli vigenti la pensione risultante è di una certa misura sopra la media. Le casse previdenziali potrebbero sostenere gli oneri se non si fosse creata la situazione di crisi lavorativa e quindi la diminuzione della contribuzione alle casse previdenziali stesse, che per gran parte è da addossare alla visione poco lungimirante della politica. La stampa ci offre oggi a riprova un quadro desolante fornendo dati su milioni di Euro che sono stati devoluti con l'apporto della politica in forme tutt'altro che orientate al mondo del lavoro, arricchendo i pochi che gravitavano in determinate sfere d'interesse.

E perché noi dirigenti industriali dobbiamo accettare la diminuzione delle

nostre pensioni, che poi tanto alte non sono, se la situazione finanziaria attuale è dovuta ad azioni che poco dipendono dalla nostra possibilità di agire e operare?

Gli sprechi che la stampa riporta sono alla luce del giorno e pertanto piuttosto che colpire le nostre pensioni dobbiamo agire nella direzione di ridurre questi sprechi, spese inutili, enti inutili, eliminare la corruzione, concussione. Con queste azioni di pulizia il cittadino potrebbe avere più fiducia nel futuro e nella politica. I giovani potrebbero avere nuovamente come obiettivo la luce, la speranza nel futuro che è la molla per il miglioramento, quindi la pensione che garantisce una vita post lavorativa con possibilità di garantirsi il sostentamento e la salute in età avanzata.

Ancora una questione. La pensione è chiamata anche stipendio differito. A questo punto scatta la domanda: "Essendo stipendio differito pagato dalla

cassa di previdenza statale in base ai contributi versati, perché la pensione erogata dallo Stato è tassata ancora come reddito?" Lo Stato promette una pensione e poi si porta via una fetta? Con lo stipendio abbiamo pagato i contributi previdenziali, contributi sanitari, tasse, ecc..... Ma poi la pensione risultante (conseguita in base ai calcoli con formule variabili nel tempo e con coefficienti di rendimento decrescenti in base all'imponibile previdenziale, già con lo scopo di diminuire la rendita) viene ancora tassata? A mio avviso la pensione dovrebbe essere esentasse, mentre vanno tassati altri redditi in aggiunta alla pensione senza cumulo in base alla solita scaletta IR-PEF.

La strada per recuperare i VALORI umani e le PENSIONI perdute va ricercata a mio avviso nella direzione indicata.

scritto il 15 dicembre 2013

Esodati, chi sono costoro?, o Esodati, what else?

Lettera di Vittorio Tartari - Federmanager Treviso&Belluno - Esodato non ancora salvaguardato

ibattuti tra la citazione classica e lo spot, io e molti altri ci accingiamo a festeggiare il terzo Natale inquadrati in una nuova categoria che andrebbe inserita, a tutti gli effetti nei documenti d'identità, a fianco di quelle ben note di studente, casalinga, pensionato, agricoltore, ecc.

Questa categoria nasce, ufficialmente, con la pubblicazione sulla G.U., il 27 dicembre 2011, del Decreto Legge n. 201 e della Legge di conversione n. 214, il cosiddetto "Salvaitalia 2012". In estrema sintesi, si tratta di tutti quelli che, al momento di emanazione del decreto, si trovavano senza un lavoro ma con la prospettiva, in base ad accordi sottoscritti con rappresentanze sindacali o di categoria e riconosciuti come validi dallo stato e dall'INPS (il cosiddetto "patto"), di accedere al

trattamento pensionistico in tempi più o meno lunghi ma certi. All'interno di questo insieme sono state specificate diverse sottocategorie di lavoratori/ lavoratrici:

- collocati in MOBILITÀ ORDINA-RIA, LUNGA e IN DEROGA
- titolari di prestazione straordinaria a carico di FONDI DI SOLIDA-RIETÀ DI SETTORE
- autorizzati alla PROSECUZIONE VOLONTARIA DELLA CON-TRIBUZIONE
- in ESONERO DAL SERVIZIO
- in congedo per ASSISTENZA FI-GLI DISABILI
- CESSATI in ragione di ACCORDI INDIVIDUALI e di ACCORDI **COLLETTIVI**
- LICENZIATI unilateralmente (degli appartenenti a questa categoria,

a scarsissima tutela sindacale, se ne è tenuto conto addirittura solo a ottobre 2013)

Non sono un esperto di previdenza e limitandomi alle categorie di maggior interesse per gli iscritti a Federmanager e cioè "CESSATI in ragione di ACCORDI INDIVIDUALI", "autorizzati alla PROSECUZIONE VOLONTARIA DELLA CONTRI-BUZIONE" e "LICENZIATI unilateralmente", è difficile definire quanto valga l'impatto della riforma Fornero sui tempi di accesso al trattamento pensionistico: giova ricordare che il semplice passaggio dalla pensione di anzianità (40 anni di contributi senza penalizzazioni di età) alla pensione anticipata differisce la decorrenza, per gli uomini nel 2014/2015, di oltre due **31** anni e mezzo, con penalizzazione economica se l'età è inferiore ai 62 anni e che l'impatto sulle donne è ancora superiore.

Oltre alla domanda "chi sono gli esodati?" è fondamentale chiedersi "quanti sono gli esodati?" E qui si entra in un ginepraio che né l'INPS né il governo, nella figura del Ministro del Welfare, in due anni sono stati colpevolmente in grado di, o hanno voluto, districare. Quest'aspetto è molto importante perché introduce il concetto di "salvaguardato", di colui/colei cioè che può andare in pensione con le regole ante riforma Fornero.

Diversi sono stati i criteri adottati (i "paletti") per quantificare questi "fortunati" all'interno della più vasta platea degli esodati che, in un rapporto del 2012 della Ragioneria Generale dello Stato, è stata stimata consistere in circa 390000 persone, ad es.:

- appartenenza a categorie più tutelate di altre, scatenando una lotta tra cani attorno all'osso:
- data di autorizzazione alla prosecuzione dei versamenti volontari,
- reddito da lavoro, successivo alla data di autorizzazione alla contribuzione volontaria, inferiore a 7000 euro;
- per molte categorie, data limite di decorrenza (1.1.2015) del trattamento pensionistico e non di maturazione dei requisiti,

A oggi, dando per approvata la legge di stabilità in discussione alla Camera, il numero di persone salvaguardate dalle varie norme (Salvaitalia 2012 + Milleproroghe 2013, Spending review 2012, Legge di Stabilità 2013, legge 124 del 28.10.2013) si aggira attorno ai 160000, cioè poco più del 40% del totale. Ad ulteriore riprova dell'incapacità di INPS e Ministero a produrre dati attendibili, recentemente, sbandierandolo come un allargamento della platea degli esodati, sono stati stanziati fondi per 6000 persone quando si tratta semplicemente di un ricalcolo degli aventi diritto, trascurati nella prima conta del 2011.

Il fatto che questa riforma avesse pro-32 dotto effetti iniqui e discriminatori

emergeva già all'inizio 2012 dalle parole dell'ex ministro Fornero "nessun esodato resterà fuori dalle salvaguardie" e dalle più recenti dichiarazioni dell'attuale capo del governo, sia ad aprile 2013 in fase d'insediamento "in particolare con i lavoratori esodati la comunità ha rotto un patto, e la soluzione strutturale di questo problema è un impegno prioritario di questo governo", che ad agosto alla Reuter "affronteremo il problema terribile degli esodati, perché lo Stato non ha rispettato un accordo preso con loro e occorre ristabilire un clima di fiducia nel Paese" che, più recentemente,



nel discorso di dicembre 2013 per il rinnovo della fiducia ai due rami del Parlamento.

Tali iniquità si possono riassumere in:

- introduzione di paletti (decreto interministeriale 2012) non previsti dal Decreto Salvaitalia;
- abusi interpretativi da parte del Ministero del Lavoro e dell'INPS, in particolare per la mobilità lunga e i contributori volontari ante 2007;
- omissioni di informazioni, in particolare sulla reale consistenza degli esodati; come si può dire che mancano le coperture se non si quantifica la platea dei destinatari?
- Incoerenze sui benefici per le casse dell'INPS derivanti dalla riforma Fornero (23 MLD fino al 2021 secondo il Decreto Salvaitalia, 80 MLD secondo l'INPS su dati del 2013)

Ritornando a quanto detto da Letta ad aprile, è la soluzione strutturale che non si intravede: in questi anni si sono sommati interventi a macchia di leopardo che da una parte hanno

dato tranquillità ad un certo numero di persone ma dall'altra hanno gettato nello sconforto e nella disperazione tutti coloro che non sono in possesso del biglietto fortunato della lotteria. Non dimentichiamo che dietro ai numeri ci sono donne e uomini con le loro famiglie.

Non è certo questo il luogo per discutere su come trovare le risorse, riducendo in primis sprechi e privilegi, e ognuno ha sicuramente in mente una ricetta personale, ma non ritengo giusto che qualcuno cerchi di insinuare l'idea che la difesa di questo diritto e il ripristino del patto, privilegio secon-

> do alcuni, sia la causa del dissesto del Paese facendo provare agli esodati un senso di inadeguatezza e di vergogna, ben sapendo che molti devono dismettere quanto costruito in una vita di lavoro e sacrifici non solo per trovare come campare, ma persino per pagare gli ulteriori contributi prima non dovuti (oltre i 40 anni) senza i quali non taglieranno mai il loro traguardo.

Quello degli esodati è un gruppo eterogeneo, relativamente piccolo, che non

gestisce gangli vitali della nostra economia (come dimenticare, anni or sono, l'impatto dello sciopero dei controllori di volo) ma che cerca in tutti i modi di tenere viva l'attenzione affinché lo scorrere del tempo non cancelli la memoria e impedisca il ripristino della legalità.

Quello che chiediamo è semplice; la corretta ed equa salvaguardia (ristabilire il patto e ridare fiducia) deve essere garantita a tutti coloro che soddisfano i seguenti due semplici requisiti (evitando qualsiasi "paletto" restrittivo e lotteria):

- 1. Non essere più occupati al 31.12.2011 per avvenuta risoluzione contrattuale a qualsiasi titolo, oppure avere entro quella data sottoscritto accordi collettivi o individuali che come esito finale abbiano previsto il futuro licenziamento.
- 2. Maturare il requisito pensionistico, con le norme vigenti prima dell'entrata in vigore del D.L. 98/2011 del 6/7/2011, convertito in L. 111/2011, entro il 31.12.2018.

Raccomandati e raccomandanti

di Renato Ganèo - Federmanager Vicenza

The in qualche concorso pubblico ✓o assimilato venga prima scelto il vincitore e poi stabiliti i requisiti per candidarsi non la ritengo, purtroppo, una novità sconvolgente e credo siano pochi coloro che si stupiscono anzi, più di qualcuno avrà senz'altro un'esperienza diretta o molto vicina. La raccomandazione si esprime in mille modi, ha mille sfaccettature e non emerge solo nei concorsi ma in tutte quelle situazioni in cui non tutti i concorrenti hanno pari opportunità, lasciando cioè che sia solo il merito, la capacità a volte forse anche la fortuna, a fare la differenza. La raccomandazione è dunque una prepotenza, un'ingiustizia bella e buona.

Alla fine degli anni '60, la mia futura moglie, giovanissima maestra, ebbe un incarico annuale presso un asilo infantile gestito da un'Opera Pia (potenza dell'aggettivo!) e con lei una altrettanto giovane collega, figlia di un notabile locale, esponente dell'allora indiscussa maggioranza politica. L'anno passò regolarmente ed alla fine entrambe le maestrine chiesero se e come fosse possibile venire riconfermate. Il presidente, o direttore, rispose: "Fate domanda" e così avvenne. A settembre l'asilo riaprì, l'amica fu richiamata ad insegnare, mentre mia moglie non ebbe neppure riscontro alla domanda. Inviò una richiesta di informazione e la risposta giunse poco dopo, semplicissima: "Avendo la scrivente Opera Pia deciso di ridurre le insegnanti laiche (le altre erano suore) da due ad una, spiace comunicare che l'istanza della S.V. non ha potuto essere accolta". Non ho mai saputo in base a quali criteri l'esclusa sia stata mia moglie e la prescelta la figlia del "pezzo grosso", ma l'ho molto intuito. Poi mia moglie entrò in ruolo come insegnante statale e quel fatto rimase buono giusto per ricordarlo di tanto in tanto. A metà degli anni '80 un caro amico era dirigente in grande gruppo industriale. La figlia del direttore generale (non proprietario né socio) si laureò e dopo pochi giorni venne assunta



ed inserita nell'organico di quel mio amico. Dopo poco tempo egli riferì alla direzione del personale che, a suo giudizio, la ragazza non aveva le capacità necessarie, testualmente: "Non è adatta per i compiti richiesti e non mi sento di confermarla". Il direttore generale non la prese bene e affidò la figlia, con i medesimi compiti, ad un altro dirigente, "leccapiedi" conclamato. Dopo pochi giorni fu richiesto un nuovo giudizio, che fu addirittura entusiastico e quel dirigente si sperticò in ringraziamenti al padre-direttore generale per avergli messo a disposizione tanta scienza e bravura. Poi la ragazza se ne andò spontaneamente, perchè in effetti non era tagliata per lavorare in azienda, qualsiasi azienda, ma se ne andò anche l'amico che aveva espresso giudizio negativo, perchè quel discutibile padre (forse anche discutibile direttore generale?) gli aveva un po' alla volta bruciato il terreno intorno. L'altro dirigente rimase invece in azienda molto più a lungo, poi se ne andò il direttore generale e poco dopo scomparve pure lui.

Beppe Severgnini a maggio 2013 scrisse nel Corriere: "Se un tempo c'erano due posti di lavoro, uno andava al meritevole, l'altro al raccomandato. Se il posto di lavoro è diventato uno solo, il meritevole se lo può scordare, se lo prenderà il raccomandato." - "Non è una pratica solo italiana". -"Una raccomandazione è cosa diversa da una conoscenza, un contatto, una segnalazione. La raccomandazione è sostanzialmente una falsificazione: io ti scelgo, ti assumo, ti promuovo non per quello che conosci, ma per chi conosci". - Le conoscenze, i contatti, le segnalazioni sono cose diverse. Sostanzialmente rientrano nella normalità nel mondo del lavoro. Se conosco un ragazzo e sono convinto che è bravo e lo segnalo per un incarico in cui lo ritengo adatto, non danneggio nessuno, anzi aiuto domanda ed offerta ad incontrarsi." - "Niente a che fare con la vergogna della raccomandazione". Io, che non mi confronto di certo con Severgnini, nel 2006 scrissi un pezzo titolato "Curriculum, giacca e cravatta" dal quale riporto:"Non sono in linea di principio contrario a qualche segnalazione, che nulla ha a che vedere con la raccomandazione (ne detesto il termine e tutto quello che ci sta intorno), poiché in alcuni casi può risultare preziosa per il datore di lavoro, gli si fa veramente un favore nel presentargli la persona giusta per

Lettera di un associato

di Sante Aurelio Della Zassa – Federmanager Padova&Rovigo

Caro Gianni,

rientrato da un periodo di riposo passato sulle nostre montagne ho trovato la rivista DIRIGENTI NORDEST ed ho letto, non solo con piacere, il Suo articolo, ma, preso il "forcone", Le ho subito inviato questa e-mail di approvazione e condivisione.

Ovviamente Lei ha scritto solo pochissime cose tra quelle che si dovrebbero dire, scrivere, enunciare al posto di pubblicità e TG.

Gesù Cristo, passeggiando per le strade della Galilea e quindi non frequentando i fori di Roma, Alessandria, Atene, Antiochia o Gerusalemme, ha individuato e scelto una dozzina di personaggi, di basso profilo ed un pò squalificabili... all'inizio, tra questi peraltro anche un traditore, ma questi stessi, formati dal Suo insegnamento e COMPORTAMENTO, nonché sorretti dallo Spirito divino (come ciascuno di noi peraltro), hanno profon-

damente cambiato il mondo... veda infatti, laddove non è arrivato il messaggio di Cristo, su quali fondamenta attecchisce la specifica civiltà.

I dati che Lei ha snocciolato, comunque, escono da una cornucopia di fattezza cristiana...persone, meglio dire, fratelli, che qualche volta recitano a memoria il "Padre nostro" senza rendersi conto di cosa vuol dire "dacci oggi il nostro pane quotidiano", soprattutto su quel profondo significato di "quotidiano", aggettivo per il quale una riflessione (io aborro il termine "giudizio") d'eternità sarà posta quando busseremo alla Porta dell'infinito. Con questo ho voluto dire che non solo servono persone che condividono queste riflessioni (c'è da pescare tra Grillo, Berlusconi, Renzi ed altri), ma che abbiano la forza morale di portare fino a dare materialmente la vita per perseguire queste idee.

Ad esempio... perché pagare deputati e senatori (o altre funzioni istitutive...

Non parlo di quelle amministrative...): il loro "status" è già un compenso... Hanno avuto da Dio gratuitamente... gratuitamente devono dare, senza obbligo alcuno, sulla base di un parametro di volontarietà. Io, ad esempio, sarei uno di quelli. Mi dica a quale livello di genialità arriva il supporto di costoro al quale Lei, io e tantissimi altri non possono arrivare... e, peraltro, a costo zero. Se Lei pone un costo, nasce un processo valutativo e lì si raduneranno gli avvoltoi.

Purtroppo però, anche la storia insegna, che lo stesso procuratore romano, dopo avere chiesto "ma cos'è la verità" non ha avuto il coraggio di affrontare Roma e si è lavato le mani continuando a godere dei benefici dell'impero. Combattere contro il male è una delle cose più difficili a fare dal momento che noi tutti siamo affascinati da questo.

La ringrazio

DALLA PAGINA PRECEDENTE

la posizione da ricoprire". Coincidenza perfetta. Ne abbiamo visti (e ce ne siamo accorti subito) di raccomandati in ruoli importanti, sovente pubblici. Se il loro cognome non ci dice molto, comprendiamo non appena veniamo a conoscere quello della madre, non di rado un doppio cognome, poi poche righe in una rivista ci dicono di chi è nipote, dove ha studiato, con chi ha fatto la tesi, di chi è stato assistente. A ventidue anni laurea con lode, borsa di studio negli Stati Uniti e in contemporanea master alla XYZ University, dottorato da qualche altra parte, stage alla Commissione Europea, alla Fao o all'Ocse. Il tutto in tempi brevissimi, incredibili. Poi voilà, eccolo ai piani alti nella compagnia di bandiera, nelle ferrovie, nell'azienda di Stato, nel ministero, nell'ente pubblico, nella multiutility, ecc. Bravo, bravissimo? Può essere, non solo lui però. Anche per altri c'è stata la laurea, la borsa di studio, il master, il dottorato, lo stage non so, ma poi? Quando si tratta del **34** "posto" (e stipendio) che conta, essere

bravi bravissimi non basta più, quando il gioco si fa duro entrano in gioco cardinali e sottosegretari, capi dipartimento e generali, prefetti e nunzi apostolici. Ed eccoli nel nuovo incarico, finti impacciati ma in realtà tronfi. Hanno già capito come funziona, servili con il "capo", ma supponenti di fronte all'interlocutore, alla stampa, ai cittadini. Ne abbiamo avuti, ne abbiamo e, disgraziatamente, ne avremo. Non dico che sono incapaci, forse sono anche bravi, ma sono stati privati del senso della fatica, del sacrificio, del lavoro. Ho fatto esempi "in alto", ma con le debite proporzioni vale anche per un comune, un consorzio di bonifica, una comunità montana, una municipalizzata, una casa di riposo, una camera di commercio, una Ussl e simili. Alzi la mano chi non ha mai visto, sentito, saputo qualcosa al riguardo. Ma non possiamo dimenticare i raccomandanti, già perchè non può esserci un raccomandato se non c'è un raccomandante. Chi è costui? Il raccomandante appartiene ad una specie molto

variegata: genitore, coniuge, parente, conoscente, amico, amico dell'amico, uno che deve restituire un favore o che intende assicurarsi un credito, l'amica segreta (ma non troppo) di un potente. Comunque persone che sono in grado di influenzare, se non di condizionare, la scelta di un candidato senza il rispetto delle regole. Se, in certa misura, possiamo forse comprendere il raccomandato, di certo dobbiamo condannare il raccomandante, specie se personaggio pubblico, spesso predicatore di rigore e moralità. Non mi sento di escludere che egli stesso sia arrivato a ricoprire il proprio ruolo grazie a raccomandazioni e dunque la sua visione etica è quella. È lui il vero colpevole di questa bruttissima pratica che disonora tutti noi e penalizza tante persone capaci, specie giovani. Se scoperto andrebbe severamente castigato, perchè "se è vero che le cose sono sempre andate così", non è detto che non possano cambiare. E se un poco dipendesse anche da noi?

Settembre 2013

DIRIGENTI NORDEST GENNAIO-FEBBRAIO 2014

Sono stufo di essere bastonato. Aggiornamento

di Gianni Soleni - Federmanager Venezia

Scrivevo nell'articolo "Sono stufo di essere bastonato" nel numero precedente di Dirigenti NordEst dello "scandalo Mastrapasqua" (punto 3 dell'articolo), evidenziando l'occupazione di circa 25 careghe da parte del Nostro.

Lascio perdere per il momento il discorso della ventilata accusa relativa ai rimborsi gonfiati ed alle cartelle cliniche truccate all'ospedale Israelitico di Roma, dove il Nostro occupa l'incarico di Direttore Generale (ma, guarda caso, occupa anche il posto di Vicepresidente di Equitalia...!?!), in attesa che la Magistratura verifichi la veridicità o meno di quanto si ipotizza. Non posso però tacere con alcuni piccoli aggiornamenti:

- 1. Sembra che il Nostro abbia negli ultimi giorni annunciato che ultimamente non occupava più 25 careghe, ma **SOLO** circa 9: veramente una cosa ammirevole aver rinunciato alle altre 16! Da medaglia d'oro al valore morale ed etico!
- 2. Sembra che anche la moglie occupi grosso modo una **VENTINA** e più di careghe: proprio una malattia di famiglia!
- 3. Mi lascia veramente **PERPLES- SO** che un quotidiano di primissimo piano (Repubblica per non far nomi) il 27 gennaio (quindi, pochissimi giorni fa) scriva " *Sta*, *viceversa*, *venendo alla luce che l'indagato Anto-*

- nio Mastrapasqua oltre alla poltrona di vertice dell'istituto previdenziale ne occupa, a vario titolo, almeno un'altra ventina in enti di diritto sia pubblico sia privato." Ma come: io, che non sono nessuno e non ho nessun legame con servizi segreti o informativi vari, sapevo da anni di queste 25 poltrone, e la quotatissima Repubblica dice che "...sta venendo alla luce etc etc..."? Ma dove viveva fino ad oggi il giornalista di Repubblica che scrive questo? O ci vuole prendere per i fondelli?
- 4. Mi lascia ancora più perplesso che SOLO ORA si prenda in considerazione lo scandalo dilagante da ANNI (decenni?) soprattutto negli Enti pubblici, degli incarichi (e relative prebende!) multipli. Il Nostro, uomo pubblico, si porta a casa circa un MILIOCINO di euro/anno, alla faccia dei tetti massimi per le retribuzioni degli uomini pubblici.... Il premier Letta dice oggi 1 febbraio "Alcune considerazioni ci obbligano a intervenire...". Ma dove vivevano fino ad oggi i nostri politici? E se non fosse scoppiato lo scandalo dell'Israelitico, sarebbe rimasto tutto com'era e NESSUNO avrebbe fiatato? E parlo non solo di Letta, che perlomeno si attiva per (cercare di) eliminare questa vergogna, ma di TUTTI i parlamentari, M5S primi fra tutti (perché

- non hanno evidenziato ed attaccato questo scandalo invece di andare a passeggiare sui tetti e amenità varie?)
- 5. Mi chiedo ancora: quanti altri personaggi circolano in giro che hanno situazioni analoghe a quella del Nostro? E quando si parla di Casta, ci riferiamo in genere ai nostri Parlamentari e ci fermiamo lì. Ma in realtà quante altre Caste esistono nel nostro Paese? Lo sapete che un Barbiere parlamentare (nel senso che fa il suo mestiere avendo come clienti i parlamentari), con tutto il rispetto per il lavoro di barbiere, arriva a guadagnare 136mila euro/anno (naturalmente senza le mance...)? E lo stesso dicasi per un falegname, un centralinista, un elettricista parlamentari e così via? Quanti casi ci sono come questi, creati nel tempo e nel massimo silenzio/discrezione?

Basta, mi fermo qui perché più scrivo e più mi sale la pressione. Meglio interrompere qui e prendere una pastiglietta anti-pressione o perlomeno una camomilla!

Solo, per concludere, vorrei sapere: che ne pensate Voi Colleghi letto-ri? O le cose Vi stanno bene così come sono? Mi piacerebbe conoscere il Vostro gradito parere. O sono io che sto dando di matto?

scritto il 1 febbraio 2014



perché associarsi

per l'assistenza contrattuale per la consulenza previdenziale per la consulenza sull'assistenza sanitaria per la ricerca di nuove opportunità di lavoro per le convenzioni sanitarie e commerciali per i programmi di aggiornamento per i programmi di socializzazione per le offerte assicurative

per un dovere di solidarietà verso i colleghi già iscritti che da anni tutelano gli interessi di tutta la categoria dei dirigenti

un piccolo impegno per un grande risultato



"Viaggiare: prima ti lascia senza parole, poi ti trasforma in un narratore" (Ibn Battuta – 1304/1368 – esploratore e viaggiatore berbero).

Colleghi camperisti, camminatori, ciclisti, navigatori, etc, accettate la sfida del defunto Ibn Battuta. Condividete con noi il vostro racconto di un viaggio, di una località o di una situazione particolarmente curiosi o interessanti: inviatelo insieme ad alcune immagini a gianni.soleni@tin.it. Verrà pubblicato su uno dei prossimi numeri della rivista.



Bretagna, terra Veneta tra Armor e Argoat

Proposto da Gianni Soleni - Federmanager Venezia

«...I Veneti sono il popolo che, lungo tutta la costa marittima, gode di maggior prestigio in assoluto, sia perché possiedono molte navi ...(omissis)... sia in quanto nella scienza e pratica della navigazione superano tutti gli altri...»

Così scrive Giulio Cesare nel "De bello Gallico (III,8)". Ma attenzione, sapete di chi sta parlando? No, non parla del popolo che occupava il Veneto e del quale siamo discendenti, né tanto meno (ovvio) dei Veneziani della gloriosa Repubblica: parla del popolo che occupava gran parte della lontana Bretagna negli anni che lo videro conquistatore della Gallia, ed era il 50 a.C.!

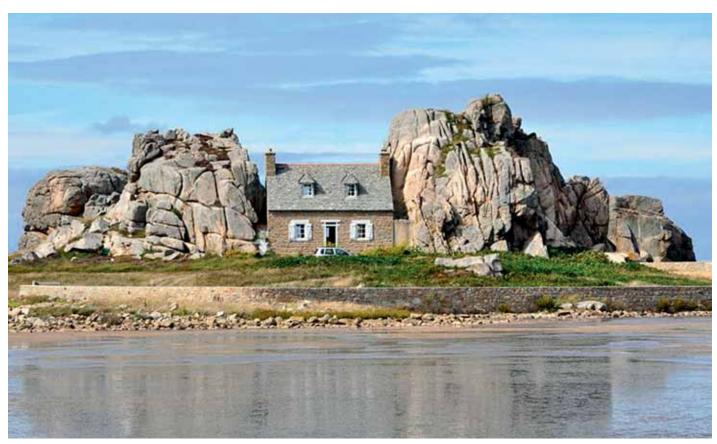
Basterebbe questa notizia intrigante per sollecitare la voglia di indagare ("che origini comuni e che legami abbiamo?") e visitare quelle terre lontane. In realtà quello dei Veneti bretoni nostri cugini d'antan è solo l'n-esimo motivo, oltre ad infiniti altri già consolidati, per decidere di fare rotta col camper verso la Bretagna!

Terra dei grandi menhir e dei tumuli, degli allineamenti neolitici, dei megalitici dolmen, dei culti druidici e della mitica isola di Ys inghiottita dai flutti marini (ma questa è un'altra storia da raccontare...).

Ma anche, Terra della tenebrosa foresta di Broceliande pervasa dalle leggende di re Artù e del Santo Graal, dei Cavalieri della Tavola Rotonda e di Lancillotto, della malefica Viviana e della fata Morgana, del druidico mago Merlino e della sua fontana della giovinezza (anche questa è un'altra storia...).

Ed ancora, Terra dei Complessi Parrocchiali, dei Calvari "libri sacri" di pietra, delle diroccate abbazie del periodo benedettino, di una religiosità cristiana che si innesta sull'antica matrice celtica, religiosità contadina intima e domestica con propri santi locali spesso non canonizzati a Roma (ancora una storia da approfondire)

Soprattutto, Terra tra pietra e mare, di pietrose "Pointes" e granitici promontori





Costa Selvaggia



Fort La Latte



Pointe du Raz

che sfidano l'Avel (il leggendario "vento di Bretagna") e sprofondano nell'oceano, di struggenti enormi spiagge selvagge dove pochissimi frequentatori, rari surfisti e qualche cavaliere riescono a fatica ad incrociarsi.......

E allora, via! Ai primi di luglio bando agli indugi, inizia il lungo tragitto di avvicinamento! Piuttosto che per un anonimo asfissiante traforo alpino, meglio valicare le Alpi attraverso l'arioso Colle del Piccolo San Bernardo (qui ci attende, tra la copiosa neve di luglio, un primo cromlech-complesso megalitico circolare). Poi avanti attraverso tutta la Francia, tralasciando per forza di cose la visita di una miriade di località (Lione, Nevers, castelli della Loira, Tours....) che pur meriterebbero una sosta: ma la lunga corsa in direzione del lontano Ovest è più attraente. L'adrenalinico obiettivo che ci attira è l'estrema penisola nord-ovest della Francia che si protende nell'Atlantico come un'enorme prua, l'antica Armorica, divisa tra Armor ("paese del mare") e Argoat ("paese dei boschi"): due aspetti completamente diversi della stessa realtà che si integrano e si compenetrano profondamente. Dopo tre giorni di viaggio (causa il poco amore per le autostrade) il traguardo è raggiunto. Volutamente tralasciamo di visitare grandi chiese, monumenti, musei, mostre e quant'altro fa parte della tradizionale proposta turistica di un Paese. Ci vogliamo concentrare ed immergere nel "vedere" e "vivere" quei luoghi così affascinanti e lontani dalla nostra quotidianità, quasi per fonderci nella natura che lì regna ancora sovrana.

Innumerevoli sono i luoghi da visitare, studiati per mesi a tavolino con l'aiuto di Google e Youtube. Iniziamo da Guerande con le sue saline di argilla dalle quali si raccoglie il grigio sale ricco di minerali; passiamo al vicino golfo di Morbihan (l'antico "Veneticus Sinus" ovvero Golfo Venetico), patria appunto dei presunti cugini (?!?) Veneti e ricchissimo di reperti neolitici (cito solo una località: Carnac con i suoi misteriosi allineamenti megalitici, 6000 anni di età), protetto dall'Oceano dalla penisola di Quiberon, tanto dolce all'interno e tanto selvaggia verso il mare, dove impetuosi venti sferzano alte falesie, scogliere corrose dalle onde e piccole baie tra speroni di roccia.

Entriamo nella Cornovaglia francese ed ecco Pont-Aven patria delle golose galettes, incantevole località dove non a caso soggiornò per anni Paul Gauguin insieme a numerosi colleghi. Passiamo poi per Concarneau con la sua Ville-close, cittadella fortificata sul mare: subito dopo ecco il Pays Bigouden dove le donne usano ancora abbellirsi con le "coiffes" (caratteristiche preziose cuffie di pizzo bianco), per arrivare alla prima delle in-





Pointe San Mathieu

numerevoli Pointes, quella di Penmarc'h. Ma già si preannuncia poco a nord l'imperdibile Pointe du Raz, sede del mitico imbarcadero per i Defunti sulla barca dell'Ankou (il Caronte bretone): certo la ripida scogliera alta più di 70 metri e sferzata dal mare induce a cercare motivazioni leggendarie, e ne sono cantori recenti anche Victor Hugo e Gustave Flaubert. Lasciamo la Cornovaglia ed entriamo nel Finistere-"Penn-ar-Bed": è un continuo susseguirsi di punte, ognuna delle quali segnalata ai naviganti da singolari elegantissimi "semafori"-fari uno diverso dall'altro (il faro dell'Ile Vierge, il più alto d'Europa con i suoi 83 metri, è visibile da 52 km di distanza), ognuna con la sua storia, le sue particolarità e le sue leggende. Solo due nomi (ma è fallo per gioco scorretto nei confronti delle altre) tra i tantissimi, tutti degni di visita: Pointe St. Mathieu presso Brest con lo scheletro residuo della chiesa abbaziale, e Pointe de Corsen, il luogo più occidentale della Francia (longitudine 4°47'44").

Indimenticabile esperienza, quella di pernottare col camper su una di queste punte, quando il caldo del giorno cede al fresco e sostenuto vento notturno (due coperte non sono troppe anche in luglio...) e lo struggente tramonto del sole dice che manca solo un'ora a mezzanotte.

38 Eccoci a Portsall, probabilmente la loca-

lità più lontana da casa dell'intero viaggio. Tra gli scogli visibili anche da riva si incagliò il 16 marzo 1968 l'Amoco Cadiz, provocando il primo grande disastro ambientale per fuoriuscita di petrolio. Da qui in poi il viaggio "vira". La costa ruota e il muso del camper inizia ad andare verso est.

Lasciamo l'Oceano per costeggiare il Canale della Manica; puntigliosamente

percorriamo sempre le sinuose strade costiere, con poche eccezioni.

Una di queste ci porta a visitare il "circuito" dei Recinti Parrocchiali e dei Calvari. I primi sono spazi sacri destinati alla comunità del villaggio, monumentali insiemi architettonici, espressioni uniche dell'arte bretone: attorno alla chiesa (sempre con splendide pale d'altare e decorazioni policrome generalmente lignee), nello spa-



Sentiero costiero





Menhir

Passione.



Con l'occasione, da amanti della montagna approfittiamo per salire sulla vetta più alta di Bretagna, il ventoso Roc'h Trevezel: dai suoi 384 metri la visione d'intorno a 360gradi va per decine di chilometri fino al lontano Oceano.

Avanti ancora, alla ricerca della favolosa "casa tra le rocce", immagine classica della bellissima costiera granitica bretone, quasi il simbolo di questa Regione: una tipica casetta bretone costruita tra due enormi massi di granito grigio. La troviamo dopo due ore di ricerca a piedi tra boschi, falesie e spiagge lungo il leggendario GR34, il "Sentiero dei Doganieri" (ah, i quadri dipinti da queste parti da Claude Monet...), dato che non è indicata da nessuna parte: ma ne vale la pena, oh! se ne vale la pena, è uno spettacolo unico ed indimenticabile!

Continuiamo verso est, incontriamo spiagge immense dove la bassa marea scopre chilometri di verde fondo marino coperto di alghe, e le imbarcazioni se ne stanno inclinate completamente a secco.



Ecco Cap Frehel che con le sue falesie rosse, grigie e nere domina il mare da 70 metri di altezza, e vicino ecco Fort La Latte, singolarissimo castello del 16mo secolo a picco sul mare, da dove il panorama abbraccia tutta la Costa di Smeraldo. Siamo quasi agli sgoccioli della Regione e dell'avventura bretone, passiamo Saint Malò, la vicina curiosa centrale elettrica mareomotrice (240 Mwatt generati dalle maree) e, dopo una rapida visita verso l'interno all'ultimo menhir (quello dei "Campi Dolenti", dal ricordo di una sanguinosa battaglia svoltasi proprio su quel terreno) ecco lo splendore di Mont Saint Michel, patrimonio dell'UNESCO, troppo famoso per essere descritto qui. Evidenzio solo la curiosità che riguarda il rifacimento completo della strada di accesso su un nuovo ponte-passerella (apertura prevista: primavera 2014), dopo la verifica che quella in essere sta distruggendo l'ecosistema delle maree e dell'isola.

Siamo ormai al confine tra Bretagna e Normandia, che traversiamo verso oriente con una grandissima nostalgia ed un grande rimpianto nel cuore: chissà se e quando torneremo in questa straordinaria terra sull'Oceano...

Portiamo a casa il ricordo di paesaggi e luoghi straordinari nella loro semplicità, non ci ricordiamo più cosa vuol dire una casa di più di due piani di altezza. Portiamo la nostalgia dei pranzi e cene costati una pipa di tabacco a base di ostriche, coquilles di St Jacques, gamberi e tutti i frutti che qui il mare offre in grande abbondanza.

Portiamo nel cuore le malinconiche note musicali emesse dal "biniou" (cornamusa) e dal "telenn" (arpa celtica). Nel camper, a mantenere vivo il legame con la Bretagna-Breizh, abbiamo modellini dei fari, sacchi di sale di Guerande, colorate scatole piene di galette di Pont-Aven, libri delle leggende celtiche, di Broceliande e di megaliti, il Triskell simbolo decorativo del mondo celtico-bretone (croce a tre spirali che rappresentano la terra, il fuoco e l'aria), qualche bottiglia di sidro (solo per ricordo, perde 0 a 10 il confronto col prosecco...), quintali di foto. Ma soprattutto portiamo con noi la luce, le distese, il vento, il mare, le punte rocciose e le coste granitiche, le maree chilometriche, i tramonti notturni, una vita a ritmo semplice ma serena.

Ma forse è stato solo un sogno...

Addio, Bretagna...

Infine, un volgare dato economico, quasi da vergognarsi: grazie alla incredibile accoglienza per i camper (infiniti i posti di sosta con servizi di tutti i tipi) la spesa per i circa venti pernottamenti durante i 5mila km di viaggio è stata di 28 euro ventotto, non al giorno ma per TUTTO il viaggio...

PER GLI ISCRITTI A FEDERMANAGER

CONVENZIONE PER CURE ODONTOIATRICHE STUDIO DOTT. CARLO CASATO



Gnatologia Ortodonzia Consulenza Medico-Legale Cura del Russamento

Tel 0376 36 25 15

www.carlocasato.it

Convenzione diretta Fondo ASSIDAI FINANZIAMENTO a TASSO ZERO per 12 mesi

L'accordo prevede per gli ASSOCIATI FEDERMANAGER e per i loro FAMIGLIARI, anche se non iscritti, il mantenimento del tariffario FASI scontato rispetto al tariffario dello studio, con visita odontoiatrica gratuita e all'accettazione delle cure, se necessarie, un'igiene professionale gratuita. Le pratiche per il RIMBORSO FASI verranno compilate dallo studio.

e delle Apnee notturne